1867

N° 9

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 9 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCCCXXXIX (Parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il testamento a rogito del notaio Stocchi di Figline, in data 20 marzo 1818, col quale Giovanni Battista Boni di Figline, dopo di aver ordinato che dalla sua eredità fosse prelevata una somma di duemila e quattrocento scudi per mantenere coi frutti della medesima un giovane di quella terra e del popolo di Ponterosso agli studi della legge o della medicina o della chirurgia per il corso di anni sette in Pisa od in Firenze, disponeva:

a) Che della sua volontà fossero esecutori il gonfaloniere ed il cancelliere *pro tempore* del comune di Figline;

b) Che gli aspiranti al godimento del posto di studio da lui fondato dovessero sostenere un esame, nella lingua latina, sulla logica, sulla metafisica e sulla geometria;

c) Che questo esame dovesse darsi avanti il gonfaloniere di Figline e dai due maestri del comune.

Veduto che per effetto dell'attuale ordinamento amministrativo dei comuni è venuto a mancare l'ufficio di cancelliere, le cui attribuzioni sono ora ripartite fra diversi funzionari;

Veduto pure che, secondo gli ordinamenti scolastici ora in vigore, i maestri comunali attendono all'istruzione primaria e quindi non sono per ragione del loro ufficio competenti a trattare le materie sovra cui gli aspiranti devono essere esaminati, le quali appartengono esclusivamente all'insegnamento secondario classico;

Ritenuto pertanto essere necessario, che ad assicurare l'eseguimento della volontà del benefico fondatore sia provveduto alla mancanza del cancelliere e si componga in luogo di due maestri comunali una più competente Commissione esaminatrice;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In luogo del cancelliere comunale, il cui ufficio è cessato, sono chiamati ad eseguire in concorso del sindaco di Figline la testamentaria disposizione sopraindicata due consiglieri da nominarsi annualmente nel proprio seno dal Consiglio comunale di Figline. Questi consiglieri potranno allo scadere dell'anno essere rieletti.

Art. 2. Gli esami degli aspiranti saranno dati nel R. liceo ginnasiale Dante di Firenze da una Commissione composta di tre professori del liceo stesso che saranno i più anziani nell'insegnamento delle materie sulle quali versano gli esami.

Il sindaco del comune di Figline ha diritto di presiedere la Commissione, ma potrà delegare questo ufficio al preside del liceo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 6 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

BERTI.

S. M., sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, con decreti in data 30 dicembre 1866, ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine Mauriziano:

A commendatore:

Rayneri cav. sac. Giov. Antonio, professore di antropologia e pedagogia nell'Università di Torino.

A cavalieri:

Stabile Luigi, professore ordinario di pittura storica all'Accademia di Belle Arti in Napoli;

Cacciatore prof. Gaetano, direttore dell'Osservatorio astronomico e meteorologico di Palermo;

Niccolini Felice, segretario nel Museo nazionale di Napoli;

Bulgarini abate Alessandro, bibliotecario della biblioteca Riccardiana di Firenze.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici con decreti in data 31 dicembre:

A cavalieri:

Parrocchia Felice, segretario di 1° classe nel Ministero dei lavori pubblici;

Billò Ignazio, id. id. id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e de' culti con decreti in data 2 gennaio 1867:

A cavalieri:

Saltario Cesare, sostituto procuratore generale incaricato delle funzioni di procuratore di Stato a Verona;

De Bosio Angelo, consigliere d'appello incaricato delle funzioni di procuratore superiore di Stato a Venezia.

Regolamento per l'applicazione dell'imposta dei redditi di ricchezza mobile e della tassa sull'entrata in esecuzione del R. decreto 28 giugno 1866, n° 3023.

(*Continuazione e fine* — Vedi n° 8)

TITOLO III.

RICORSI ALLE COMMISSIONI.

CAPITOLO I. — *Ricorsi alle Commissioni locali.*

Art. 86. Il contribuente potrà reclamare alla Commissione del comune o consorzio contro i redditi e le entrate attribuitegli dall'agente.

I reclami dovranno essere individuali, redatti su carta bollata da L. 0 50, e dovranno essere presentati o fatti presentare entro 20 giorni dalla consegna dell'avviso (mod. *H*, *I* o *K*) all'agente delle tasse od alla segreteria comunale, che ne rilascieranno la ricevuta staccandola da registro a matrice (mod. *Q*).

I reclami presentati alla segreteria saranno, per cura del sindaco, immediatamente trasmessi all'agente, accompagnati da un elenco (modulo *F*) per doppio originale; uno dei quali sarà restituito al sindaco e terrà luogo di ricevuta.

Art. 87. L'agente delle tasse avrà l'obbligo di spedire, senza indugio con apposito elenco (mod. *F*), alla Commissione i reclami che gli saranno pervenuti, insieme ai loro allegati; e ad essi unirà la dichiarazione fatta dal reclamante o per esso redatta di ufficio. Qualora reputasse utile di sottoporre alla Commissione qualche osservazione o qualche documento sopra alcuno di essi, dovrà farlo entro il termine di otto giorni da quello in cui il reclamo fu recapitato al suo uffizio.

L'elenco sarà tosto dal presidente la Commissione firmato e restituito all'agente delle tasse.

Art. 88. La Commissione procederà senza indugio all'esame dei reclami, e, dopo udita e discussa la relazione che ne sarà fatta, darà il suo parere in merito di ciascun reclamo, determinando i redditi e le entrate da assegnarsi ai reclamanti.

In nessun caso il giudicio della Commissione potrà estendersi oltre i limiti delle contestazioni.

Essa avrà facoltà di valersi delle disposizioni indicate nell'articolo 76.

L'agente delle tasse, od un suo delegato, potrà intervenire alle sedute della Commissione, senza voto deliberativo.

Art. 89. Il presidente della Commissione trasmetterà, di mano in mano che saranno emessi i pareri della Commissione stessa, nonchè i reclami, le schede ed i documenti annessivi, all'agente delle tasse.

Art. 90. La Commissione dovrà aver compiuti i suoi lavori pel 25 aprile, ed il presidente ne trasmetterà i verbali, registri ed atti all'agente delle tasse che risponderà della loro conservazione.

Art. 91. L'agente delle tasse avrà l'obbligo di significare al reclamante il tenore del parere emesso dalla Commissione od un sunto del medesimo, inviandogli apposito avviso (mod. *R*), che sarà recapitato nei modi e colle forme di cui all'art. 85.

CAPITOLO II. — *Ricorsi alla Commissione provinciale ed alla centrale.*

Art. 92. Dal giudizio delle Commissioni locali potranno, tanto l'agente delle tasse quanto i contribuenti, entro il termine di giorni 20 dalla notificazione dell'avviso di cui all'articolo 91, ricorrere alla Commissione provinciale o centrale, secondo i casi, ed osservate le norme determinate dagli articoli seguenti.

Art. 93. Possono parimente appellare prima del 16 maggio presso la Commissione provinciale o centrale, tanto i contribuenti, quanto gli agenti e le Giunte municipali contro la ripartizione del reddito complessivo nelle varie sue specie e categorie, o fra i vari stabilimenti o fra le varie loro sedi od agenzie.

Art. 94. Colui il quale si trovi per lo stesso reddito inscritto tra i contribuenti di più comuni, quando abbia, entro 20 giorni da quello in cui ricevette gli avvisi d'iscrizione (mod. *H*), reclamato alle Commissioni locali, nella giurisdizione delle quali fu inscritto d'ufficio, potrà, ove queste Commissioni non secondino la sua domanda, ricorrere per causa d'indebita iscrizione alla Commissione provinciale se i comuni suddetti si trovano nella stessa provincia, ed alla Commissione centrale quando si tratti di comuni posti in diversa provincia.

Però il giudicio intorno all'ammontare del reddito sarà sempre di competenza di quella Commissione locale e provinciale, nella giurisdizione della quale si trova il comune dove il contribuente fece la propria dichiarazione.

Nel caso in cui non vi sia stata dichiarazione e tutte le diverse iscrizioni sieno state fatte d'ufficio, saranno competenti per giudicare del reddito le Commissioni, locale e provinciale, che hanno giurisdizione sul comune nel quale l'iscrizione d'ufficio è, a giudizio del contribuente stesso, consentanea alla legge.

Art. 95. I reclami dei contribuenti e delle Giunte municipali saranno redatti in carta bollata di L. 0 50, corredati del primitivo reclamo e del parere della Commissione communale o consorziale, quando sia stato emesso, e dovranno essere fatti pervenire all'agente delle tasse, il quale ne rilascierà ricevuta (mod. *Q*) e li trasmetterà sollecitamente alla Commissione d'appello competente, unendovi la scheda della dichiarazione.

I reclami saranno accompagnati con elenco (mod. *F*), che dal presidente della Commissione verrà tosto restituito all'agente delle tasse con dichiarazione di ricevuta.

Qualora l'agente reputi utile di sottoporre alla Commissione medesima qualche osservazione o qualche documento sopra alcun reclamo, dovrà farlo entro il termine di otto giorni da quello in cui il reclamo pervenne al suo ufficio.

Art. 96. I reclami in appello dello agente contro i giudizi delle Commissioni dovranno essere corredati dei ricorsi dei contribuenti, delle dichiarazioni, dei documenti annessivi e dei pareri contro cui reclama.

In questi reclami l'agente esporrà le ragioni del suo dissenso dai giudici della Commissione.

Art. 97. Le Commissioni provinciali esamineranno prontamente i reclami, e pronuncieranno i loro giudicii, nella forma indicata all'articolo 88, non più tardi del 20 maggio.

Art. 98. Le Commissioni provinciali avranno tutte le facoltà di cui all'art. 76; e pei casi di visita od ispezione potranno delegare persone di loro fiducia, salvo le cautele di cui all'articolo 79.

La dichiarazione di cui al 1° alinea dello stesso art. 79 sarà rilasciata dal prefetto.

Il direttore delle tasse, od un suo rappresentante, avrà facoltà di prender parte alla seduta della Commissione provinciale, però senza voto deliberativo.

Art. 99. Gli agenti delle tasse, le Giunte municipali, ed i contribuenti sono ammessi a reclamare presso la Commissione centrale contro le decisioni che siano state emesse dalle Commissioni provinciali in opposizione ai principii delle leggi che regolano l'applicazione dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile e sull'entrata, ed alle disposizioni del presente regolamento.

Questi reclami dovranno essere recapitati all'agente entro il termine di 20 giorni dalla data della comunicazione della decisione contro la quale si reclama.

Art. 100. Per la forma e spedizione dei reclami sopramentovati si osserverà il disposto degli articoli 95 e 96.

Nei reclami si indicheranno gli articoli della legge, del decreto o del regolamento, che si allegano violati od erroneamente applicati nella decisione della Commissione provinciale, il fatto e la questione su cui verte il reclamo, ed il capo od i capi della decisione, la cui legalità viene contestata.

Art. 101. La Commissione centrale procederà nei suoi giudizi colle norme stabilite nei precedenti articoli per le Commissioni provinciali.

Le decisioni sui reclami di cui all'art. 99 non sospendono il corso delle ulteriori operazioni, salvi i diritti a compenso o rimborso.

Art. 102. Le decisioni delle Commissioni provinciali se apportano modificazioni ai redditi determinati dall'agente nella scheda, dovranno sempre esprimere le somme dei redditi stessi, dei defalchi, delle annualità passive, dei redditi imponibili e delle entrate che debbono definitivamente adottarsi.

Art. 103. Il presidente della Commissione comunicherà il tenore delle decisioni, di mano in mano che saranno emesse, all'agente delle tasse, al quale trasmetterà pure i reclami, le schede, e i documenti annessivi.

L'agente delle tasse notificherà la decisione al reclamante nel modo indicato dagli articoli 85 e 91.

Art. 104. Il presidente della Commissione, compiuti i giudizii, ne trasmetterà gli atti ed i verbali al direttore delle tasse, il quale provvederà per la loro conservazione.

Art. 105. L'agente delle tasse avrà cura d'inscrivere nelle schede (mod. *B*) le modificazioni che saranno state determinate dalla Commissione comunale o consorziale, provinciale e centrale.

TITOLO IV.

CAPITOLO UNICO. — *Contravvenzioni, ammende e multe.*

Art. 106. Sarà sottoposto alla multa od ammenda eguale al doppio della tassa il contribuente, che non avendo fatto dichiarazione, nè avendo confermato quella fatta d'ufficio dall'agente delle tasse, o non avendone domandato la riforma, fu riconosciuto avere *un reddito mobiliare definito od un' entrata fondiaria* di qualunque somma, ovvero un reddito mobiliare di categoria *B* o *C* superiore alle L. 250 imponibili, ovvero un reddito complessivo, comunque composto, superiore alla medesima somma.

Art. 107. Pel contribuente che abbia fatto tardivamente la sua dichiarazione e per quello che abbia confermata la dichiarazione fatta d'ufficio dall'agente delle tasse o ne abbia chiesto la riforma nei termini dell'art. 85, la multa incorsa sarà ridotta ad una somma eguale al quarto della tassa dovuta.

Art. 108. Quegli che nel fare la dichiarazione avrà scientemente nascosto un elemento del reddito o dell'entrata, o lo avrà dichiarato in una somma inferiore al vero, o avrà dichiarato in somma superiore al vero gli elementi di deduzione al reddito od all'entrata, incorrerà in una multa eguale al doppio della tassa dovuta sulla differenza tra il reddito vero ed il reddito dichiarato.

Questa pena sarà ridotta al quarto della tassa dovuta sulla differenza, se il contribuente avrà annuito alla rettificazione di cui all'art. 83.

Art. 109. Non è colpita dalla multa o dalla ammenda stabilita dall'articolo precedente la inesatta ripartizione dei redditi o delle entrate fra le varie categorie; e neppure la mancata o l'inesatta ripartizione dei redditi o delle entrate fra vari comuni.

Quando trattasi di redditi incerti e variabili di ricchezza mobile, o fondiari non risultanti da contratti d'affitto, non vi sarà luogo a multa, se la differenza tra la somma dichiarata e quella definitivamente accertata non ecceda la proporzione del terzo di quest'ultima.

Art. 110. I contribuenti che fecero la dichiarazione tardivamente, quelli che confermarono la dichiarazione d'ufficio e quelli che ne chiesero la riforma saranno soggetti alle due ammende o multe comminate dagli articoli precedenti tuttavolta che il reddito dichiarato, confermato, o riformato, risulti inferiore al vero.

Art. 111. Le ammende o multe si liquidano in ragione della sola tassa erariale, e si applicano sulla intiera differenza che corre fra il reddito e l'entrata imponibile dichiarata e quella definitivamente accertata.

Art. 112. Gli agenti delle tasse faranno sopra le schede la liquidazione delle multe od ammende, le quali saranno quindi inscritte nei ruoli dell'imposta.

Art. 113. Il contribuente che, senza legittima e giustificata ragione, in seguito dell'avviso ricevuto, non si presentasse dentro il termine assegnatogli, in persona o per mezzo di suo legittimo mandatario, all'agente delle tasse, od alle Commissioni locali o provinciali, o alla centrale, pagherà una ammenda o multa da 5 a 500 lire.

A pari ammenda o multa sarà soggetto chi senza giusto motivo non presenterà nel tempo prescritto i titoli di cui agli articoli 66, 76 e 80, o niegherà, contro il disposto degli articoli 79 e 98, ad alcuno dei membri delle Commissioni, all'agente o ad un loro delegato l'accesso o la visita ne' suoi fondi rustici od urbani, ne' suoi magazzini, opifizi o stabilimenti; come pure la società anonima od in accomandita per azioni che niegherà di esibire i suoi libri d'amministrazione; e ciò senza pregiudizio della facoltà di richiedere l'assistenza coattiva dell'autorità locale.

L'applicazione delle ammende o multe stabilite nel presente articolo ad istanza dell'agente delle tasse, e dappresso processo verbale fatto dal medesimo o dalla Commissione, secondo i casi, sarà fatta dalle autorità giudiziarie a tenore delle vigenti leggi; e la riscossione ne sarà effettuata per cura dei ricevitori del registro, colle norme e privilegi stabiliti per le pene pecuniarie.

TITOLO V.

CAPITOLO UNICO. — *Compilazione e pubblicazione delle matricole e dei ruoli. Distribuzione e riscossione delle imposte.*

Art. 114. Compiute le operazioni di cui all'articolo 105, l'agente delle tasse darà opera senza ritardo alla compilazione della matricola dei ruoli (modulo *S*), colle norme seguenti:

1° Inscriverà in apposite colonne l'entrata imponibile dei terreni e fabbricati, ed i redditi imponibili di ricchezza mobile che sono stati assegnati a ciascun contribuente, e quindi:

2° Sommerà insieme i redditi fondiari e mobiliari di ciascun contribuente, e quindi:

a) Se la somma è minore di lire 250, terrà esenti dalla tassa i redditi mobiliari di categoria *B* e *C*;

b) Se la somma è maggiore delle lire 250, ma non supera le lire 350, ridurrà a metà i redditi di categoria *B* e *C*;

c) Se la somma è maggiore delle lire 350, riterrà nella loro integrità i redditi di categoria *B* e *C*;

d) Riterrà i redditi mobiliari di categoria *A* per l'intero loro ammontare, ancorchè inferiori alle 250 lire imponibili;

3° Riporterà nella matricola la somma dei redditi mobiliari così determinati e quella della entrata fondiaria.

Ultimate le matricole, l'agente trasmetterà tosto al direttore delle tasse un elenco, nel quale noterà per comune la somma dei redditi imponibili di ricchezza mobile.

Art. 115. L'agente compilerà i ruoli dei contribuenti (modulo *U*) colle seguenti norme:

1° Riporterà sul ruolo la somma imponibile dei redditi mobiliari, alla quale applicherà l'aliquota del 4 per cento;

Noterà quindi la somma dell'entrata fondiaria ed applicherà alla medesima l'aliquota del 2 per cento;

2° Ricevuto che abbia dal direttore le quote delle sovrimposte provinciale e comunale, le ripartirà sui contribuenti all'imposta di ricchezza mobile;

3° Alla somma totale dell'imposta e delle sovrimposte sulla ricchezza mobile e dell'imposta sull'entrata fondiaria di ciascun contribuente applicherà l'addizionale per spese di riscossione in ragione di 4 centesimi per ogni lira d'imposta e sovrimposta;

4° Inscriverà l'ammontare delle pene pecuniarie che avrà già liquidate e notate sulla scheda.

Poscia trasmetterà tanto le matricole quanto i ruoli al direttore delle tasse non più tardi del 15 giugno.

Art. 116. Il direttore delle tasse spedirà al prefetto della provincia uno stato (modulo *T*) nel quale sarà indicato per ciascun comune l'ammontare in principale delle tre imposte dirette che vanno soggette alle sovrimposte provinciali e comunali.

Il prefetto in base a tale stato stabilirà per comune la tangente delle sovrimposte provinciale e comunale, da ripartirsi su ciascuna delle imposte dirette, giusta quanto è stabilito dagli articoli 15 e 20 del decreto del 28 giugno 1866; e restituirà al direttore delle tasse e del demanio lo stato (modulo *T*) nel quale saranno registrate tali tangenti.

Il direttore, a sua volta, farà conoscere le tangenti agli agenti delle tasse per la formazione dei ruoli.

Art. 117. Il direttore delle tasse, di mano in mano che riceverà la matricola ed il ruolo di un comune, li esaminerà, e, riconosciuti regolari, li passerà al prefetto al quale spetta di approvare la matricola e rendere esecutorio il ruolo.

I ruoli, resi esecutorii dal prefetto, saranno da questo spediti, avanti del 1° luglio, agli agenti della riscossione; i quali dovranno tosto invitare, nelle consuete forme, i contribuenti ad eseguire il pagamento delle rispettive quote.

Entro lo stesso termine il direttore trasmetterà agli agenti delle tasse le matricole per essere esposte al pubblico, e ne darà avviso ai sindaci.

Art. 118. Il sindaco dovrà tosto pubblicare una notificazione (mod. *V*) per avvertire i contribuenti che il ruolo dell'imposta trovasi ostensibile presso l'esattore, e che la matricola è visibile presso l'agente delle tasse.

TITOLO VI.

CAPITOLO UNICO. — *Ricorsi in via amministrativa e giudiziaria.*

Art. 119. Entro tre mesi dalla data dell'avviso del sindaco (mod. *V*) potranno i contribuenti far opposizione presso il direttore delle tasse per non essersi fatta la notificazione degli avvisi (Mod. *H*, *I*, *K*) prescritti dagli articoli 73, 74 ed 85, o provare di avere presentato reclamo in tempo utile alle Commissioni locali o d'appello, senza che sia stato emesso il richiesto giudicio.

Ove la notificazione non risulti fatta nelle forme dell'art. 85 o sia data la prova dei reclami presentati, si avranno come non avvenute le dichiarazioni fatte d'ufficio dall'agente delle tasse e le rettificazioni da esso fatte alle dichiarazioni dei contribuenti; ed il direttore delle tasse provvederà per l'esonero o per la riduzione delle quote d'imposta loro attribuite nel ruolo, salvo il diritto di inscriverle nelle tabelle e nei ruoli dell'anno successivo, a mente dell'articolo 128.

Art. 120. Per gli errori materiali che fossero occorsi nella compilazione dei ruoli, si potrà nel termine di tre mesi di cui all'articolo precedente, reclamare al direttore delle tasse, il quale, previe le opportune verificazioni, ordinerà le rettificazioni, ove occorra.

Questi reclami non sospendono in niun caso l'esazione della tassa, salvi i rimborsi che potranno essere in seguito ordinati.

Art. 121. Contro il risultato dei ruoli e contro le ammende o multe inflitte è ammesso il reclamo in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dalla data della pubblicazione dei ruoli, purchè il reclamo sia accompagnato dal certificato di effettuato pagamento.

Non sono però ammessibili i reclami in via giudiziaria contro la determinazione dei redditi imponibili.

Art. 122. Venendo il reclamo deciso in senso favorevole, si fa luogo al rimborso della somma indebitamente pagata, dopo che le sentenza sia passata in giudicato, e si faranno le opportune annotazioni nella matricola e nel ruolo.

TITOLO VII.

CAPITOLO UNICO. — *Ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e sugli assegni, pagati dallo Stato.*

Art. 123. La tassa di ricchezza mobile si riscuoterà sugli stipendi, pensioni ed assegni personali fissi, pagati dal Tesoro dello Stato, per mezzo di ritenuta uniforme, qualunque sia il loro ammontare.

Sotto il titolo di assegni fissi personali si comprendono gli aggi dei contabili dello Stato, le indennità per spese di rappresentanza, di soggiorno, di alloggio, vestiario e viveri, i maggiori assegnamenti, gli assegni di disponibilità ed aspettativa, gli assegni a pareggio di stipendio, di cui all'art. 8 della legge 11 ottobre 1863, i sussidi periodici, i soprasoldi sulle decorazioni civili e militari, ed in generale tutti gli emolumenti personali, periodici e fissi, con effetto continuativo, che gravitano sul bilancio passivo dello Stato.

Art. 124. La ritenuta sarà dell'8 per 0/0 e si ragguaglierà sulla parte imponibile delle rate di stipendio, di pensione e d'assegno decorse dal 1° luglio 1866 in avanti ed effettivamente pagate agl'impiegati, pensionati od assegnatari, fatta deduzione delle somme che per qualsiasi titolo si rilasciano a favore dell'erario.

Le rate di stipendio, di pensione o di assegno si riducono da effettive ad imponibili, defalcandone i 3/8 a norma dell'ultimo alinea dell'art. 24 della legge 14 luglio 1864.

Art. 125. La riscossione della ritenuta sarà fatta dai tesorieri provinciali, in conformità del disposto dal regolamento 13 dicembre 1863 sulla contabilità generale dello Stato.

TITOLO VIII.

CAPITOLO UNICO. — *Disposizioni diverse.*

Art. 126. I quattro centesimi per lira, aggiunti all'imposta principale e alle sovrimposte comunali e provinciali per compenso delle spese di distribuzione e riscossione a tenore dell'art. 34 della legge 14 luglio 1864, n° 1830, spetteranno, per un quarto al Governo in conto delle spese di distribuzione, per un quarto ai comuni per il medesimo titolo, e per l'altra metà al Governo o ai comuni secondo che sostengono rispettivamente le spese di riscossione.

Art. 127. Tutto il carteggio fra i pubblici uffiziali dell'ordine amministrativo, anche provinciale e comunale, e fra le Commissioni ed i diversi uffici pubblici nell'interesse generale del servizio delle imposte sui redditi mobiliari e fondiari in conseguenza delle disposizioni contenute nel presente regolamento, potrà circolare in franchigia, purchè sia diretto sempre all'ufficio, senza indicazione del nome della persona che lo esercita, e però sulla soprascritta il con-

trassegno a bollo somministrato dalla Direzione generale delle poste, o, in mancanza di questo, la qualità del mittente colla sua sottoscrizione.

Art. 128. I contribuenti che non abbiano dichiarato, nei prefissi termini, le entrate od i redditi ricavati nel 1866 e che siano stati ommessi nelle tabelle e nei ruoli del 1866, saranno assoggettati alla tassa ed alla multa ed inscritti nelle tabelle e nei ruoli dell'anno successivo, senza pregiudizio della tassa e della multa cui fossero tenuti nel 1867 per gli stessi o per altri redditi.

A tale effetto l'agente delle tasse terrà nota, in apposito registro (mod. X), degli accennati contribuenti e dei rispettivi redditi ed entrate, di mano in mano che li avrà scoperti, o che gli verranno denunziati.

Art. 129. I possessori di redditi definiti nel senso dell'art. 19 della legge 14 luglio 1864, n° 1830, non potranno sperimentare i diritti che loro competono verso i propri debitori, se non facendo contemporaneamente constare di aver dichiarato i redditi stessi.

La prova pei possessori di redditi definiti può consistere nella sola indicazione dell'ufficio in cui fu fatta la denuncia, e della data e dell'articolo relativo.

Mediante questa sola indicazione il possessore di redditi definiti sarà ammesso ad esercitare l'azione competentegli verso i propri debitori, salve le verificazioni occorrenti, quando fosse contestato che nella denuncia sia stato compreso il reddito definito che forma oggetto dell'azione promossa.

I possessori di redditi definiti che non siano compresi nei ruoli del 1866 non potranno esperire in giudizio i loro diritti, infino a che non saranno regolarmente inscritti nelle matrici, o notati nel registro (mod. X), di cui nell'alinea dell'articolo precedente col deposito della tassa e della multa incorsa.

Il deposito avrà luogo nella Cassa dei depositi.

L'agente delle tasse dovrà rilasciare ricevuta (mod. E) delle dichiarazioni che gli saranno presentate dai predetti possessori col certificato dell'eseguito deposito.

Art. 130. Il prefetto potrà delegare ai sottoprefetti le attribuzioni che gli sono affidate dagli articoli 1, 3 e 8.

Tutte le comunicazioni che giusta il presente regolamento dovranno farsi dai comuni, dalle rappresentanze consorziali e dalle Commissioni locali al prefetto, dovranno aver luogo per l'intermedio del sottoprefetto del rispettivo circondario.

TITOLO IX.

DISPOSIZIONI SPECIALI PER L'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE RELATIVA AGLI ANNI 1864 E 1865 ED AL PRIMO SEMESTRE DEL 1866.

CAPITOLO I. — *Disposizioni speciali relative agli anni* 1864 e 1865.

Art. 131. Cessano le Commissioni di sindacato e d'appello nominate per l'applicazione dell'imposta del 1865.

Art. 132. Colla notificazione (mod. *D*) di cui all'art. 36 saranno avvertiti i contribuenti per gli effetti previsti dagli articoli seguenti.

Art. 133. Prima del 10 febbraio l'agente delle tasse trasmetterà alle Commissioni comunali o consorziali i reclami presentati dai contribuenti per ottenere la remissione o riduzione della tassa sulla ricchezza mobile del 1865, per causa di cessazione di redditi avvenuta nel 1864 o nel 1865.

Entro il suddetto termine i contribuenti, ai quali siano venuti a cessare nel 1864 o nel 1865 tutti i redditi, od un intiero cespite o ramo di reddito, potranno chiedere il rimborso o lo esonero dell'imposta corrispondente, presentando reclamo alla Commissione comunale o consorziale.

I reclami, redatti su carta bollata da L. 0 50, e corredati dei documenti comprovanti la cessazione dei redditi, saranno consegnati o fatti consegnare all'agente delle tasse, che li spedirà immediatamente alla Commissione, accompagnati da elenco (mod. *F*), il quale, firmato dal presidente, sarà restituito all'agente medesimo.

Art. 134. La Commissione procederà tosto alla risoluzione dei reclami e trasmetterà le relative decisioni prima del 10 marzo all'agente delle tasse, il quale avrà l'obbligo di comunicarle immediatamente ai reclamanti coll'avviso (mod. *K*) da recapitarsi nel modo indicato dagli articoli 85 e 91.

Art. 135. La remissione o riduzione dell'imposta è applicabile soltanto dal giorno in cui venne meno il reddito od il cespite di reddito.

Non si farà luogo a rimborso od esonero della tassa, quando non siavi cessazione, ma semplice variazione del reddito totale o di un determinato ramo, ovvero quando un reddito sia stato trasformato o concambiato con un altro di ricchezza mobile, escluso sempre il caso di duplicazione di pagamento.

Non si riterrà cessato un reddito, quando sia passato semplicemente da una ad altra persona; ma l'antico possessore potrà rivalersi della imposta sul nuovo o sui nuovi possessori.

Art. 136. Dal giudizio delle Commissioni comunali o consorziali potranno tanto l'agente quanto i contribuenti appellare, secondo i casi, alla Commissione provinciale o centrale nei modi e nelle forme indicate agli articoli 95, 96, 99 e 100, entro otto giorni dalla notificazione dell'avviso (mod. *B*).

Art. 137. Alle Commissioni provinciali o centrale potranno i contribuenti ricorrere innanzi al 1° febbraio per le duplicazioni di imposta avvenute pel 1864 e pel 1865, osservando quanto è prescritto dagli articoli 95, 96, 99 e 100.

Art. 138. Le Commissioni provinciali o centrale procederanno alla pronta risoluzione dei reclami di cui agli articoli 136 e 137, non che di quelli relativi al 1865 che per qualsiasi motivo non furono giudicati dalle cessate Commissioni d'appello.

Il presidente della Commissione provinciale o centrale trasmetterà le relative decisioni all'agente delle tasse non più tardi del 25 marzo.

Alle decisioni sopramentovate è applicabile il disposto degli articoli 98, 102, 103 e 104.

Le decisioni sopra i reclami per cessazione di reddito dovranno esprimere la somma del reddito o del cespite di reddito, della quale sia ammessa la cessazione.

Art. 139. L'agente delle tasse dovrà tosto comunicare il tenore delle decisioni agl'interessati nel modo indicato dagli articoli 85 e 103.

Egli comunicherà in pari tempo al direttore provinciale delle tasse le decisioni relative alle duplicazioni di reddito, di cui all'articolo 137.

Il direttore provinciale provvederà sollecitamente in base alle medesime decisioni, affinchè siano dichiarate inesigibili le quote d'imposta duplicate sui ruoli anteriori ed ordinerà il rimborso di quelle che già furono pagate dai contribuenti.

CAPITOLO II. — *Disposizioni speciali relative al 1° semestre del* 1866.

Art. 140. Per l'esazione della imposta di ricchezza mobile per il 1° semestre 1866, saranno formati appositi ruoli (modulo *Y*) in base a quelli del 1865, depurati dalle quote dei contribuenti di sola tassa fissa.

Art. 141. In questi ruoli, oltre alle rettificazioni per la definizione dei reclami di cui è cenno all'articolo 133 e seguenti, saranno ammesse anche quelle dipendenti da cessazioni di redditi, avvenute durante il primo semestre 1866.

Art. 142. I reclami per le cessazioni, di cui all'articolo precedente, saranno presentati e definiti nelle forme, nei termini e nei modi prescritti dagli articoli 133 e seguenti per i reclami relativi al 1864 e 1865.

Art. 143. I contribuenti, che abbiano trasferito la loro sede o l'abitazione principale in un comune diverso da quello nel quale furono tassati pel 1865, potranno chiedere di pagare l'imposta del 1° semestre 1866 nel comune della loro attuale residenza.

Essi potranno fare la domanda in carta libera, e dovranno indicare il comune in cui erano tassati nel 1865, ed il reddito imponibile loro assegnato. Le domande saranno consegnate o fatte consegnare, prima del 15 febbraio, all'agente delle tasse del distretto nel quale i medesimi contribuenti attualmente risiedono.

Art. 144. L'agente delle tasse, ricevute tali domande, ne farà un elenco per comune in doppio originale (modulo *Z*), e lo trasmetterà all'agente delle tasse del distretto nel quale si trovano i comuni, nei quali i contribuenti compresi nell'elenco dichiararono essere stati tassati pel 1865.

Art. 145. L'agente delle tasse che riceverà gli elenchi, li completerà indicandovi la somma di reddito imponibile di ciascuna categoria che fu assegnata nel 1865 ai singoli contribuenti; poscia restituirà uno degli originali degli elenchi all'agente delle tasse da cui lo ricevette, e vi unirà le dichiarazioni fatte nel 1864 e 1865.

L'agente delle tasse nel formare il ruolo non vi comprenderà i contribuenti annotati negli elenchi.

Art. 146. I contribuenti che saranno trasportati nei ruoli di un comune diverso da quello nel quale furono inscritti pel 1865, andranno soggetti all'aliquota d'imposta che fu applicata pel 1865 nel comune di loro nuova residenza, ridotta alla metà.

Art. 147. L'imposta del 1° semestre 1866 consisterà nella metà della tassa fissa e proporzionale pagata pel 1865, salvo il disposto dai precedenti articoli.

Art. 148. Nei ruoli del 1° semestre 1866, e sui redditi che pel 1865 furono soggetti a sovrimposta, sarà repartita metà della tangente delle sovrimposte provinciali e comunali resultante dal reparto eseguito in virtù del Regio decreto del 30 giugno 1865, n° 3034.

Art. 149. I ruoli dovranno essere formati prima del 15 aprile, saranno riveduti dal direttore, e resi esecutorii e pubblicati nei modi prescritti dagli articoli 117 e seguenti.

Nell'inviare i ruoli al direttore delle tasse, l'agente dovrà corredarli della matricola del 1865, e degli elenchi di cui è parola negli articoli 144 e 145.

I contribuenti saranno avvisati della pubblicazione dei ruoli con apposita notificazione (modulo *Z bis*).

Art. 150. Per la rettificazione degli errori materiali occorsi nei ruoli sarà osservato quanto è prescritto negli articoli 119 e seguenti.

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro delle finanze
A. SCIALOJA.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA GUERRA.

Per ispeciali riguardi ed in considerazione delle condizioni in cui versavano gli *abitanti delle provincie venete* questo Ministero ha determinato di prorogare a loro favore fino a tutto il mese di aprile del corrente anno il tempo utile all'ammissibilità di loro domande tendenti ad ottenere l'autorizzazione di fregiarsi della medaglia commemorativa italiana per le campagne di guerra anteriori a quella del 1866.

Firenze, addì 5 gennaio 1867.

Il Ministro: E. CUGIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.
(Seconda pubblicazione)

Si è chiesto il tramutamento al portatore di una rendita di lire 115 col n° 780, inscritta sul Gran Libro del consolidato 5 0/0 a favore di Pastoris di Casalrosso cav. Pietro fu Ludovico, domiciliato in Torino, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Pastoris di Casalrosso cav. Paolo, domiciliato nello stesso luogo.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operato il chiesto tramutamento.

Torino, li 24 dicembre 1866.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.
(Terza pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle seguenti rendite iscritte sul Gran Libro del Debito pubblico, consolidato 5 per 0/0, distinte coi numeri 77391, 77392, 77393 di lire 200 caduna, numeri 77394, 77395, 77396 e 77397 di lire 100 caduna, numeri 77398, 77399 e 77400 di lire 50 caduna e numero 77401 di lire 35 a favore di Gianzini Virgilio fu ingegnere Bartolomeo, domiciliato in Terdobbiate (Novara) allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Gianzini Virginio fu ingegnere Bartolomeo, domiciliato nello stesso luogo.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, addì 15 dicembre 1866.

Per il direttore generale
L'ispettore generale: M. D'ARIENZO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 17 al 22 del mese di dicembre 1866 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO tenero Mass.	FRUMENTO tenero Min.	FRUMENTO duro Mass.	FRUMENTO duro Min.	GRANTURCO Mass.	GRANTURCO Min.	SEGALE Mass.	SEGALE Min.	AVENA Mass.	AVENA Min.	RISO nostrano Mass.	RISO nostrano Min.	RISO bertone Mass.	RISO bertone Min.	ORZO Mass.	ORZO Min.	VINO Mass.	VINO Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	23 50	22 75	» »	» »	17 »	16 25	» »	» »	» »	» »	26 50	32 »	» »	» »	» »	» »	48 »	40 »
Asti	25 60	24 30	» »	» »	17 35	16 95	13 65	13 65	8 25	8 25	32 10	30 80	» »	» »	» »	» »	52 »	35 »
Casale	» »	» »	23 »	» »	16 90	16 70	» »	» »	9 50	» »	30 29	29 »	» »	» »	» »	» »	50 »	28 »
Tortona	24 59	24 59	» »	» »	17 33	17 33	» »	» »	» »	» »	29 »	28 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ancona	21 50	21 »	25 »	» »	14 »	13 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	40 »
Jesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Aquila	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Arezzo	25 05	23 50	27 75	» »	12 35	» »	15 15	» »	7 85	» »	50 »	» »	46 »	42 »	20 70	» »	50 »	42 »
Anghiari	22 57	20 09	20 09	20 09	12 71	12 30	» »	» »	6 56	6 15	48 »	44 80	» »	» »	13 12	13 12	40 »	32 47
Ascoli	19 42	17 14	» »	» »	13 43	12 86	» »	» »	7 86	7 71	45 »	40 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Avellino	25 88	24 99	32 13	31 17	19 12	18 74	» »	» »	9 18	8 41	45 »	» »	» »	» »	12 24	11 47	19 42	14 38
Bari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Benevento	25 49	21 94	26 53	25 49	19 13	18 37	» »	» »	8 41	8 29	40 »	40 »	48 »	48 »	12 24	12 24	» »	» »
Bergamo	23 60	21 31	» »	» »	14 37	13 02	» »	» »	7 50	6 60	31 60	29 50	32 50	30 »	9 30	8 70	50 »	30 »
Treviglio	21 »	23 07	» »	» »	15 20	13 72	» »	» »	9 40	8 64	29 50	28 97	28 »	27 80	9 80	9 46	31 50	30 40
Bologna	23 50	22 »	24 50	22 50	14 50	13 50	» »	» »	8 »	7 75	27 60	20 70	20 70	20 70	14 50	14 »	50 »	40 »
Imola	21 78	21 42	» »	» »	14 52	14 52	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Brescia	22 67	16 45	» »	» »	14 »	12 »	13 »	12 55	8 50	7 »	34 51	30 »	» »	» »	12 »	8 »	38 »	31 »
Chiari	22 85	21 71	» »	» »	13 14	12 »	» »	» »	9 15	9 15	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Verolanuova	22 22	20 11	» »	» »	13 31	12 66	» »	» »	» »	» »	29 88	26 67	» »	» »	» »	» »	25 88	24 88
Cagliari	» »	» »	31 80	30 80	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	11 40	10 40	40 »	30 »
Oristano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Caltanissetta	» »	» »	28 73	27 82	» »	» »	» »	» »	» »	» »	57 »	52 »	» »	» »	16 »	15 50	60 »	46 »
Campobasso	25 65	24 10	30 60	27 92	19 89	19 12	» »	» »	8 03	» »	» »	» »	» »	» »	12 24	11 46	50 »	40 »
Caserta	26 52	24 79	» »	» »	17 25	17 25	» »	» »	7 27	7 27	51 »	46 50	» »	» »	10 75	10 75	38 »	29 »
Catania	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Palagonia	» »	» »	31 13	30 20	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	15 55	14 50	28 70	18 70
Calatabiano	29 96	28 50	31 20	30 60	17 85	16 »	» »	» »	» »	» »	61 20	60 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Chieti	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Como	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Laveno	37 »	35 50	» »	» »	22 »	21 50	21 50	21 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Merate	23 10	22 40	22 40	21 70	14 30	13 60	15 »	14 30	9 80	9 10	33 60	31 50	» »	» »	» »	» »	23 20	19 10
Lecco	25 30	24 61	» »	» »	14 70	12 60	» »	» »	7 90	7 10	30 80	29 40	» »	» »	10 50	9 »	58 »	30 »
Cosenza	25 50	23 37	» »	» »	17 55	17 55	23 04	23 04	9 05	9 05	» »	» »	» »	» »	10 62	10 62	32 »	32 »
Cremona	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Crema	» »	» »	22 »	21 30	13 50	13 »	» »	» »	» »	7 20	29 »	28 »	» »	» »	» »	» »	43 65	33 80
Cuneo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Alba	24 35	23 05	» »	» »	17 25	16 75	» »	» »	» »	» »	32 25	31 75	» »	» »	» »	» »	44 »	29 »
Fossano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mondovì	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Saluzzo	» »	» »	» »	» »	15 61	14 31	13 01	13 01	9 10	9 10	34 70	34 70	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »
Savigliano	24 73	23 »	» »	» »	15 16	14 10	15 16	14 74	» »	» »	36 45	34 70	» »	» »	» »	» »	42 »	36 »
Ferrara	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Cento	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Firenze	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Empoli	28 »	24 95	» »	» »	14 50	14 »	18 02	17 26	8 50	8 43	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Foggia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Forlì	21 98	20 08	29 08	27 70	13 85	13 75	» »	» »	9 69	9 69	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	50 »
Cesena	21 71	20 26	» »	» »	14 47	13 75	» »	» »	7 23	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	45 »	30 »
Marciano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Genova	29 75	26 25	30 25	29 50	» »	» »	9 50	9 »	» »	» »	36 08	34 85	32 62	32 39	18 »	9 50	30 »	22 »
Alassio	28 »	26 »	31 »	28 »	21 »	17 »	12 »	11 »	12 »	11 »	34 »	32 »	32 »	28 »	12 »	» »	35 »	26 »
Chiavari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Savona	28 »	26 »	31 »	28 »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	37 »	36 »	34 »	33 »	» »	» »	40 »	32 »
Girgenti	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Grosseto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lecce	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Livorno	27 04	24 16	32 25	28 77	15 35	14 96	14 96	» »	9 20	8 92	42 60	37 »	37 98	» »	11 50	» »	44 »	33 »
Portoferraio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lucca	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Macerata	18 75	18 12	» »	» »	13 50	13 50	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	35 »
Sanseverino	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Massa	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Fivizzano	25 50	24 »	15 »	14 25	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	60 »	24 »
Messina	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Milano	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Gallarate	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lodi	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Melegnano	23 60	22 80	23 60	22 80	12 80	12 »	13 40	13 »	7 80	7 20	33 »	29 50	30 »	27 20	» »	» »	» »	» »
Saronno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Modena	22 92	18 07	19 76	19 36	15 40	14 61	» »	» »	9 08	8 69	32 25	31 29	31 29	30 81	11 45	11 06	44 51	35 36
Carpi	» »	» »	» »	» »	14 76	14 76	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	48 77	32 52
Mirandola	20 55	18 44	» »	» »	19 09	14 »	» »	» »	» »	» »	32 »	28 »	» »	» »	» »	» »	32 »	28 »
Pavullo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Napoli	31 74	28 63	37 43	32 84	19 89	19 50	» »	» »	9 56	9 18	47 81	43 98	» »	» »	13 77	13 »	46 75	29 22
Castellammare	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Noto	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Novara	21 70	21 30	» »	» »	15 35	12 65	16 50	15 40	» »	» »	28 10	26 10	23 70	21 95	» »	» »	» »	» »
Arona	» »	» »	24 »	22 50	13 25	12 50	14 »	13 25	» »	» »	28 »	27 25	» »	» »	» »	» »	40 »	30 »
Pallanza	23 23	23 23	» »	» »	16 25	13 65	16 40	15 05	» »	» »	28 80	28 40	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Vercelli	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Palermo	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Corleone	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Parma	25 50	18 50	» »	» »	15 50	13 75	» »	» »	7 50	7 50	44 »	42 »	44 »	42 »	» »	» »	64 »	37 »
S. Secondo	» »	» »	21 26	20 20	13 39	12 76	» »	» »	7 47	7 47	» »	» »	» »	» »	» »	» »	36 »	24 »
Pavia	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mortara	25 »	22 80	» »	» »	15 62	15 »	16 67	15 »	7 70	7 25	28 75	27 50	26 45	26 »	» »	» »	» »	» »
Vigevano	24 17	21 67	» »	» »	15 »	14 17	15 84	15 »	7 92	7 92	28 76	27 92	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Voghera	25 71	23 57	24 28	22 86	16 43	14 28	» »	» »	8 21	7 14	31 66	28 33	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pesaro	20 58	20 58	19 41	19 41	13 23	13 23	» »	» »	7 50	7 50	44 20	44 20	» »	» »	» »	» »	35 »	30 »
Pergola	20 66	19 96	» »	» »	14 25	13 53	» »	» »	» »	» »	39 90	35 90	» »	» »	» »	» »	38 »	30 »
Perugia	22 15	20 25	23 66	21 80	18 30	17 06	» »	» »	12 95	11 15	26 25	23 50	» »	» »	13 21	11 15	13 26	11 07
Fuligno	21 21	19 34	23 63	22 42	13 33	12 43	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	30 »	» »
Rieti	19 52	18 80	» »	» »	11 86	11 51	» »	» »	7 67	» »	49 50	» »	» »	» »	» »	» »	50 »	40 »
Terni	22 60	21 20	» »	» »	12 60	12 60	» »	» »	7 30	7 30	39 27	39 27	42 96	42 96	» »	» »	50 »	40 »
Piacenza	24 10	22 40	» »	» »	14 95	14 35	17 63	16 65	8 61	8 32	37 10	35 15	» »	» »	» »	» »	60 »	30 »
Pisa	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Porto Maurizio	37 50	37 »	38 70	37 50	27 »	25 »	» »	» »	» »	» »	43 50	41 »	36 50	35 »	» »	» »	32 »	22 »
Potenza	21 25	20 90	21 25	20 85	12 14	» »	» »	» »	9 22	9 »	» »	» »	» »	» »	10 70	10 58	35 »	20 »
Ravenna	19 88	19 50	22 50	22 28	14 40	14 02	11 30	11 08	8 74	8 48	31 63	31 23	» »	» »	11 35	11 03	44 63	18 53
Faenza	22 02	20 67	» »	» »	13 89	13 59	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Lugo	21 37	20 49	» »	» »	14 64	13 76	15 22	14 61	8 20	7 61	39 42	34 11	» »	» »	14 05	13 46	35 92	28 26
Reggio (Calabria)	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Reggio (Emilia)	22 »	21 75	» »	» »	15 »	14 »	» »	» »	8 75	8 60	34 50	34 »	33 75	33 50	11 60	11 »	28 »	27 »
Guastalla	20 07	20 07	» »	» »	13 96	13 96	» »	» »	7 42	7 42	34 90	34 90	» »	» »	» »	» »	40 »	25 »
Salerno	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Sassari	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Siena	20 16	18 70	20 50	18 50	13 50	» »	» »	» »	13 08	» »	60 48	55 44	» »	» »	» »	» »	42 »	23 »
Montepulciano	21 84	20 39	» »	» »	12 06	» »	» »	» »	6 89	6 32	58 87	47 13	» »	» »	» »	» »	51 19	30 71
Sondrio	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Teramo	20 67	19 40	» »	» »	15 30	15 30	» »	» »	» »	» »	42 50	42 50	» »	» »	» »	» »	48 »	27 »
Torino	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Carmagnola	24 74	14 70	» »	» »	16 47	14 30	13 43	13 »	9 10	8 23	34 65	29 24	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Chivasso	» »	» »	» »	» »	15 23	14 75	14 75	14 10	8 46	8 02	31 45	27 76	26 46	25 59	» »	» »	» »	» »
Ivrea	23 93	23 83	» »	» »	15 05	14 95	15 06	14 95	7 68	7 58	29 56	29 46	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Pinerolo	25 22	20 87	» »	» »	16 96	15 66	14 57	13 48	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Susa	26 10	25 »	24 80	24 50	16 95	16 70	16 30	16 »	» »	» »	33 60	33 30	34 80	34 50	16 50	16 20	45 »	35 »
Trapani	» »	» »	30 25	29 10	» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 56	37 70	» »	» »	15 25	14 90	26 »	23 60

Firenze, il 2 gennaio 1867.

Il Capo della 1ª Sezione (Div. 1ª)
A. G. MARSILI.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily Telegraph*:

Fu già osservato che ogni nuova religione per essere efficace, bisogna che abbia i suoi martiri. Il capo feniano Roberts, noto rivale di Nuova York del sibaritico Stephens, reputa, almeno pare, che le ribellioni perchè acquistino vigore bisogna che siano cementate col sangue.

Un certo « colonnello » Lynch è ora in carcere nel Canadà, condannato a morte come filibustiere feniano. Roberts gli scrive che teme non sia giustiziato. « Mi duole dirvi, dic'egli, ma temo che non sarete impiccato. » E la lettera è lunga e il mite desiderio è manifestato più volte. Se il Governo canadese fosse tanto cortese da appiccare Lynch, Roberts crede che sarebbe maturata un'altra invasione e che potrebbe conquistarsi il Canadà.

Nondimeno egli rimpiange che la vita dell'amico suo non corre pericolo. Noi raccomandiamo questi sentimenti paterni del capo feniano di Nuova York ai poveri illusi Feniani di qui. Non sono eglino sorpresi che se Roberts abbisogna veramente di qualcuno che sia appiccato per la gola per il bene dell'universale, e per rinvigorire la grande causa che pare abbia tanto a cuore egli può, meglio di ogni altro, ridurre ad effetto questo desiderio? Non siamo il Governo del Canadà, e non possiamo affermare a Roberts che se anch'egli fosse preso sarebbe impiccato, ma perchè non prova? Possiamo predirgli che le autorità della colonia amerebbero meglio di estendere quel privilegio a lui che a qualunque altro. È possibile che anch'egli abbia la stessa opinione, e quindi si tiene prudentemente in disparte. Ma se muta opinione, se diventa valoroso, la sua vita può, rischiandola, essere utilissima.

FRANCIA. — Si legge nel *Moniteur*:

Il *Moniteur* del 3 ottobre ultimo scorso ha fatto conoscere la decisione stata presa dal Governo dell'imperatore di esonerare nelle cancellerie diplomatiche e consolari di Francia dalla tassa per la firma dei passaporti i viaggiatori provenienti da quegli Stati i quali ammettessero la reciprocità.

Al tempo istesso ha pubblicata la lista dei paesi che godevano già del beneficio di queste disposizioni liberali.

Da allora varii altri governi hanno mandata la loro adesione, e questi sono i governi dei ducati di Sassonia, delle città libere di Brema, Amburgo, Lubecca, degli Stati Uniti d'America, del Chilì, della Repubblica argentina, degli Stati Uniti della Colombia, di Haiti, dell'Uruguay.

I viaggiatori provenienti da questi Stati sono quindi d'ora in avanti esonerati dalla tassa per la firma dei passaporti nelle cancellerie diplomatiche e consolari di Francia all'estero.

PRUSSIA. — L'*Indép. Belge* ha da Berlino 5:

Il principe di Augustenbourg ha pubblicato un proclama del 2 gennaio agli abitanti dello Schleswig-Holstein, nel quale difendendo i diritti della Casa d'Augustenburgo svincola gli Schleswig-Holsteinesi da tutti gli obblighi che avevano verso di lui contratti con promesse, giuramenti od omaggi.

AUSTRIA. — L'*Ag. Havas* ha da Vienna, 6:

L'agitazione elettorale è assai viva.

I capi del partito tedesco tengono già le loro adunanze preparatorie.

A Lemberg ed a Praga si è grandemente soddisfatti.

Il partito federalista e slavo spera che, lasciato il sistema elettorale per gruppi, potrà ottenere una maggioranza di circa venti voti.

I capi del partito slavo si riuniranno a Praga; si assicura che vogliano fare un passo verso gli Ungheresi, ed intendersela con questi per opporre al partito centralizzatore una barriera insormontabile.

— La *Wien. Zeit.* dice che la convocazione del Reichsrath straordinario è un provvedimento importante a favore della organizzazione dell'Austria, in quanto che questa organizzazione

potesse essere provocata e condotta a buon fine per iniziativa del governo.

Il governo voleva adempiere al tempo istesso la promessa fatta ai regni ed ai paesi non ungheresi, offrendo loro l'occasione di emettere e motivare il loro voto il quale doveva avere un uguale valore per tutti i differenti paesi:

« Lo stato delle trattative coll'Ungheria e colla Croazia, dice quella *Gazzetta*, fu decisivo sotto questo rapporto.

« La Dieta ungherese ha riconosciuto in massima la comunanza d'affari dell'insieme della monarchia e la comune discussione di questi affari.

« I lavori preparatorii che tendono a metter in pratica questi principii sono presso al loro fine.

« Anche la Dieta croata ha proclamato in massima questo riconoscimento e nel suo indirizzo si dichiarò in termini precisi pronto a prendere parte alla discussione degli affari comuni.

« Il governo imperiale voleva prender atto di questi fatti e ridonare d'altra parte la sua azione politica alla metà occidentale dell'impero. »

— Si scrive da Peath alla *France*:

Le opinioni sulla convocazione di un Reichsrath a Vienna sono divise.

Si crede che questa convocazione abbia per iscopo di esercitare una pressione sulle risoluzioni della Dieta ungherese.

Il partito Deák non avrebbe a lagnarsene, a meno che non temesse di vedere annichilato il partito degli autonomisti in Stiria, partito diretto dal signor di Kaiserfeld, e volesse temerlo sia perchè questo partito dovesse a buon grado o malgrado unirsi al grande partito tedesco, essenzialmente centralista, sia perchè si troverebbe in gran minoranza di fronte alle falangi federaliste e centraliste.

Probabilmente la Dieta non rifiuterebbe che si creasse una Commissione mista per arrivare ad un accordo relativamente agli affari comuni, ma in ogni caso essa conserverebbe la sua piena libertà d'azione.

SASSONIA. — Si legge nel *Moniteur du soir*:

Le operazioni elettorali pel Parlamento della Germania del Nord sono fissate in Sassonia pel giorno 17 di questo mese.

Si sono messi innanzi molti candidati del partito conservatore, del partito libero nazionale, della frazione democratica, e della associazione generale degli operai.

A quanto pare, i conservatori sono sicuri del successo.

WURTEMBERG. — Si legge nel bollettino del *Moniteur*:

Gli studii relativamente alla organizzazione dell'esercito procedono alacremente.

Il ministro della guerra che era stato incaricato di preparare un lavoro in proposito, ha presentato un progetto che avrebbe per risultato l'armamento generale, ma il servizio obbligatorio sotto le armi sarebbe ridotto a sei mesi.

S. M. ha mandato questo progetto al principe Federico di Wurtemberg, il quale, a quanto si dice, inclinerebbe a conservare il sistema di leva attuale, modificato però in forza di un aumento considerevole nei quadri.

SPAGNA. — Si legge nella *Patrie* del 6:

Dispacci di Madrid ci annunziano che il maresciallo Serrano è stato mandato alle isole Baleari per esservi internato; e che il giorno 4 egli era arrivato a Mahon.

Gli stessi dispacci soggiungono che i deputati stati arrestati per aver protestato contro il decreto di scioglimento delle Camere non saranno chiamati dinanzi ai tribunali, perchè la protesta che porta le loro firme non è caduta nelle mani della giustizia.

Essi hanno confessato il fatto, ma per la legge del paese ciò non basta per essere condannati; i giudici devono avere in mano la prova materiale del delitto.

— I giornali di Baiona dicono che molti deputati spagnuoli traversano quella città per rifugiarsi in Francia; alcuni stanziano provvisoriamente in Baiona.

— Si scrive da Madrid alla *Liberté* che, in seguito al decreto di scioglimento delle Camere, molti deputati sono stati allontanati dal loro domicilio.

Il governo di Madrid ingiunse a ciascheduno di questi deputati di partire la stessa notte pel luogo che loro era stato destinato, e che si trova quasi per tutti alla distanza di mille miglia dal luogo della loro residenza ordinaria.

RUSSIA. — L'*Indép. belge* ha da Pietroburgo, 5:

Oggi è stata eseguita la sentenza pronunciata contro coloro che avevano preso parte all'insurrezione dei Polacchi in Siberia.

Dei sette condannati ne sono stati fucilati quattro; gli altri tre, ed i condannati ai lavori forzati sono stati trasportati; essi non subiranno pene corporali.

— L'*Invalido russo* dice che l'ultimo ukase relativo alle riforme introdotte nel regno di Polonia ravvicina ed assimila di fatto la Polonia alla Russia.

« L'uniformità nella amministrazione, dice quel giornale, renderà possibile l'introduzione in Polonia di tutti i miglioramenti dei quali gode la Russia. »

SVEZIA. — Si scrive al *Morning Post* da Stockolm:

La Commissione eletta per indagare i mezzi più acconci per la riorganizzazione dell'esercito e della marina è tanto occupata che dimostra la volontà del governo di fare sì che la difesa nazionale sia uno dei principali argomenti da discutersi dal Parlamento.

Si crede anche che la questione del libero scambio sarà tra quelle che i nuovi membri della Camera bisogna che si preparino a trattare senza indugio, perchè i ministri hanno già incominciato a pubblicare le note d'importazione ed esportazione dalla Francia, e prima ancora della conclusione del trattato commerciale con l'Impero. Il quale sarà il migliore argomento in favore di quella misura, che i protezionisti hanno sempre assalita.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Leggesi nel *Giornale di Sicilia*:

Diamo il riassunto dei risultati della leva di mare di questo compartimento marittimo operata nell'anno testè decorso sui nati delle classi 1845 e 1846 dal Consiglio di leva di mare sedente in Palermo, sotto la presidenza del capitano del porto:

Classe 1845

Assentati come abili	N. 215
Esentati riformati e rivedibili	» 159
Non presentati al 31 dicembre 1866	» 11
In corso di esame	» 1
Totale degl'iscritti	N. 386

Classe 1846

Assentati come abili	N. 226
Esentati riformati e rivedibili	» 157
Da presentarsi nel corso del 1867	» 30
Totale degl'iscritti	N. 413

Siffatti risultati mostrano all'evidenza che la leva di mare, nuova per la Sicilia, ha fatto in pochi anni su questa marineria un progresso soddisfacente, e torna ad onore della stessa il rammentare che quantunque le leve dello scorso anno furono operate in presenza della guerra, e col cholera che aveva invaso le sedi dei dipartimenti marittimi di Napoli e Genova, pure i coscritti delle succennate leve, non che i congedati delle precedenti classi richiamati al servizio, risposero puntualmente all'appello, e partirono con entusiasmo per raggiungere le rispettive divisioni del Corpo R. equipaggi.

— La *Gazette du Levant*, che si stampa a Costantinopoli, dice che le notizie pervenute da diversi paesi dell'Egitto concordano in constatare che il ricolto del cotone fu in quest'anno dei più soddisfacenti, almeno per la qualità.

Il seme soprattutto è stato ritrovato di gran lunga superiore a quello dell'anno scorso, ed il prodotto oltrepassa di circa un decimo quello delle migliori annate.

— L'*Indépendance belge* racconta che il 31 dicembre in una casa sita nel chiasso Saint-Michel ebbe luogo alla stessa ora un triplice matrimonio.

Un vedovo passava a seconde nozze ed assisteva poscia al matrimonio di uno dei suoi figliuoli e di una delle sue figlie.

— Il *Novelliste de Rouen* del 3 gennaio rammenta che ottanta anni fa, nello stesso giorno, arrivava in quel porto il primo bastimento con bandiera americana.

Era questo, dice quel giornale, il brigantino *Le Sally*, della portata di 130 tonnellate, ed era carico d'olio e di barba di balena, veniva da Nantuket ed era capitano il signor Schubael-Coffin discendente e successore di uno dei ventisette acquisitori di quell'isola.

— Il giornale *Altar Californian* dà la notizia della presenza colà del signor C. F. Schoefer, il famoso viaggiatore tedesco, il quale si è messo a fare il giro del mondo viaggiando per quanto è possibile a piedi.

Dalla California egli si dirigeva verso il Messico, l'America centrale e l'America meridionale sino al Chilì.

Egli conta di andare in China, nel Giappone ed in quasi tutti i paesi dell'Oriente.

Egli ha già percorsa gran parte dell'Europa, dell'Africa, dell'Asia orientale, ed in 19 mesi dacchè si trova in America ha traversato a piedi il continente ed ha visitato 23 Stati e territori.

— Il totale del commercio estero dell'Irlanda, per quanto si riferisce alla baia di Taxe e d'Osebacк, punti principali dell'esportazione, ammontò nell'anno scorso a 453,000 risdalleri, cioè circa 1,359,000 franchi, dando così un aumento di 121,000 risdalleri, 363,000 franchi, in paragone di quello dell'anno scorso.

L'aumento principale, dice il corrispondente del *Moniteur*, si trova specialmente nel merluzzo *(keipfish)* e nella lana.

— Si legge nel *Morning Post* del 3 gennaio:

Ieri mattina cominciò di buon ora a cadere la neve a Londra e nelle vicinanze, e allo spuntar del giorno si vide che era molto alta. Spirava il vento da settentrione e la neve si accumulava in vari punti. La difficoltà che provarono gli operai, costretti a uscir fuori presto, fu provata anche di più dai mercanti e da quelli tutti i quali escono di casa anche più tardi. Molti che abitano il suburbio furono letteralmente chiusi dalla neve e costretti ad aprirsi la via dalle case loro alle strade, ove giunti, gl'imbarazzi aumentavano perchè non trovavano mezzi di trasporto, nè omnibus, nè *cabs*, e non potevano passare a traverso la immensa quantità di neve da cui erano circondati.

In Londra quando cominciò il commercio, la locomozione era impedita, e il passare per le vie difficile e incomodissimo, benchè venissero sbarazzate, ma la neve che cadeva sempre ingombrava di nuovo i passi.

Ieri vi fu poco traffico; i soliti grandi veicoli mancavano, e anche i battelli del fiume rimasero fermi. Vi fu cessazione completa di ogni lavoro esteriore, compresi i lavori di arginamento del Tamigi, tanto dalla parte nord che sud. Gli operai avrebbero corso troppo pericolo su tutte quelle opere incominciate rese lubriche dalla neve caduta. Dopo mezzodì la neve cessò di cadere.

La linea tra Vittoria e Norwood, la linea del Palazzo di Cristallo, che va da Vittoria al London bridge, era inoperosa. Molte altre linee di ferrovie furono costrette a interrompere il corso.

— Si legge nello stesso giornale del 4:

Nonostante la esperienza dell'anno scorso le autorità non sanno o non vogliono far rimuovere i monti di neve e di fango che sono nelle vie della metropoli. In alcuni luoghi la neve è stata messa da banda sui marciapiedi, ma nella *city* pare che non vi sia idea di togliere tanto impedimento al commercio.

Il peggiore effetto di questo tempo rigido è quello di mettere molti operai nella impossibilità di lavorare; certamente potrebbero essere impiegati a ripulire le strade.

Anche nel Devonshire e in molte altre contee la quantità di neve caduta è immensa.

Nella Scozia sappiamo che il tempo è rigido e la neve è caduta in gran copia.

— Il dì 1° di gennaio furono veduti librarsi e passare sopra la città di Londra molti gruppi di oche, di anitre e di altri uccelli selvatici, e presero la direzione del sud. Quando si vedono quegli uccelli in questo tempo dell'anno significa che la stagione sarà rigida nel nord.

— Il barone Rothschild sarà elevato alla dignità di conte. *(Fremdenblatt)*

— Leggiamo nella *Revue économique et financière du Mémorial diplomatique*:

Non si può revocare in dubbio che un canale interoceanico che riunisse l'Atlantico al Pacifico tagliando l'istmo di Panama in un punto da determinarsi, produrrebbe tali modificazioni che sarebbero anche più efficaci per il commercio marittimo di tutte le nazioni dello stesso taglio dell'istmo di Suez.

Il taglio dell'istmo di Panama è una delle grandi questioni del tempo nostro; completerà in qualche modo il taglio dell'istmo di Suez, e se il taglio dell'ultimo fu giudicato necessario ed utilissimo, quello di Panama avrà risultati molto più importanti.

Accenniamo la configurazione e la ricchezza dei paesi che traverserebbe il canale.

La superficie dell'America centrale, la quale tornerebbe a nuova vita con un canale di congiunzione tra i due Oceani è di ventiquattro mila miglia quadrate marine di 5,555 metri di lato, ossia di 46,000 leghe terrestri quadrate di 4 chilometri di lato. Circa due volte la superficie della Francia.

Non ostante questa grande estensione, il centro dell'America contiene oggi solo tre milioni circa di abitanti, mentrechè potrebbe agevolmente nutrire sessanta milioni di abitanti, e dopo qualche tempo cento milioni.

Oggi ha quattro abitanti ogni chilometro quadrato. In Francia la popolazione è di 68 abitanti per chilometro quadrato, in Inghilterra di 88, di 153 nel Belgio.

L'istmo americano contiene diversi Stati indipendenti, e anche alcune provincie che appartengono ad altre repubbliche, che non sono nell'istmo. Al nord verso gli Stati Uniti si trovano le provincie dello Jucatan e altre appartenenti al Messico. Al centro stanno le cinque repubbliche di *San Salvador*, *Sonduras*, *Guatemala*, *Nicaragua e Costarica*, che or sono pochi anni erano una repubblica sola col nome di Guatemala.

Al sud-est si trovano le tre provincie di Veragua, Panama e Darien, che sono della Nuova Granata, grande repubblica della Colombia nell'America del Sud.

L'America centrale, che sta sotto la zona tropica, ha una vegetazione maravigliosa, e anche per i tropici rara. Il terreno è fertile in guisa che potrebbe servire di concime ad altri terreni più sterili.

Nei vasti spazi che la mano dell'uomo non ha toccati ancora sono le foreste vergini, ove crescono degli alberi grandissimi. Spesso si trovano degli acajou di 8 o 10 metri di circonferenza, dei cedri che sono alti 50 o 60 metri e che hanno due o tre mila anni. In quelle foreste si trovano i legni più preziosi e più ricchi per l'intarsio, per colorire, per le costruzioni navali, e questi segnatamente molto superiori alle quercie più stimate d'Europa. Nelle *Savane* abbondano i fiori ed i frutti, il caffè, il cacao, la canna da zucchero, la vainiglia, la salsapariglia; il cotone è più bello di quello degli Stati Uniti.

Sappiamo che sono stati già fatti alcuni tentativi costosi per eseguire il canale, e che non ebbero effetto per considerazioni messe innanzi da uomini estranei a quel lavoro. Ma sappiamo anche che quei tentativi si rinnovano ora a Londra, degli uomini cospicui nella politica e nella marina difendono la esecuzione di un'opera degna del secolo XIX. Si è costituito un comitato, ed è stato fatto un primo versamento di fondi per ricominciare gli studi. Alcune persone distinte del Belgio vogliono unirsi al Comitato inglese.

— I giornali di Bordeaux parlano di un temporale con lampi e tuoni che ebbe luogo il 2 gennaio in quella città.

Il *Courrier de Limoges* dice che il temporale cominciò alle tre pomeridiane, durò circa 35 minuti e fece provare gravi perturbazioni agli apparecchi telegrafici delle stazioni su tutta la linea da Argenton a Limoges.

Lo stesso giorno la folgore cadè sul campanile di Petit-Limoges, scoprì uno dei lati del tetto che lo copriva, poscia seguì il tetto del presbitero che sta presso alla chiesa, entrò sotto forma di una grossa palla pel camino della cucina, ruppe il muro di faccia al focolare, ed uscì passando per il soffitto della stanza vicina.

In quel momento il curato stava colla sua nipote assiso davanti al focolare, la folgore passò fra le loro gambe senza produr loro che una leggera commozione ed uno sgomento troppo naturale.

— Si scrive da Londra al *Constitutionnel*:

Il valore dichiarato delle esportazioni inglesi che nel 1865 aveva superati i risultati di tutti gli anni antecedenti, presenta pel 1866 un nuovo aumento del 18 per 0/0.

Nell'anno testè trascorso, anno funestato da una guerra continentale, da enormi fluttuazioni nei prezzi del cotone, da una crisi del nostro commercio colla China, da uno scopvolgimento finanziario a Bombay, dall'epizoozia, dal cholera, da una serie di catastrofi finanziarie in Inghilterra, ed infine da un cattivo ricolto, la nostra Camera di commercio diresse un movimento commerciale rappresentato per le esportazioni ed importazioni da una somma di 400 milioni di lire sterline, ossia 10 miliardi di franchi.

— Si scrive alla *Allgem. Zeit.* da Leipzig:

I professori Griesenger, Pettenkoffer e Wunderlich si riunirono per intendersi relativamente alle prescrizioni che si propongono di pubblicare pel cholera morbus.

Il dottor Machperson, il quale ha studiato specialmente il cholera nell'India, è pure arrivato in Lipsia per assistere a queste conferenze.

I quattro dottori pienamente d'accordo hanno ammesso che servino a propagare il cholera le acque sotterranee.

— Si scrive da Spa al *Journal de Liége* che il 3 gennaio a mezzogiorno si sentirono in quella città alcune scosse di terremoto, che durarono pochi secondi.

Lo stesso fenomeno è stato osservato nella direzione di Stovelot.

— Diffusa sul principio dell'attuale dinastia nel settentrione della Francia, introdotta sotto Carlo V nell'Alsazia, importata un secolo fa dall'Armeno Althen nel comitato venosino la robbia, dice il signor Giulio Duval nel suo *Notre Pays*, divenne ben presto nel dipartimento di Valclusa l'oggetto di una coltura assai produttiva ed estesa.

Fuori di questi due principali centri di produzione francese, i campi sparsi di robbia che si trovano negli altri dipartimenti non presentano che il carattere di tentativi isolati, eccettuato nell'Alvergna.

Le robbie nazionali eccedono di già il bisogno del consumo che si fa in massima parte per tingere i panni delle truppe.

Si calcola in 20 milioni di chilogrammi nel solo dipartimento di Valclusa il prodotto annuo delle radici di robbia che polverizzate e vendute al prezzo di franchi 31 a 32 ogni 50 chilogrammi, danno un reddito annuo di 12 milioni di franchi.

Nella piccola proprietà questa coltura dà redditi meravigliosi.

R. SOPRINTENDENZA GENERALE

AGLI ARCHIVI TOSCANI.

Il soprintendente generale degli Archivi toscani fa noto come fin dal giorno 5 corrente la Soprintendenza ha assunto, quanto allo stato civile toscano, tutte le ingerenze fin qui esercitate dall'uffizio di stralcio dello stato civile medesimo; e ciò in forza del decreto Reale del dì 17 dicembre 1865; di guisa che le comunicazioni relative dovranno d'ora innanzi esser fatte direttamente alla Soprintendenza generale degli Archivi toscani.

Firenze, li 8 gennaio 1867.

ULTIME NOTIZIE

Scrivono da Potenza:

La banda Cerino, che da alcuni giorni era dal Salernitano passata in Basilicata ed aveva già perduto il capobanda Parra, la di lui druda ed un brigante, ebbe avant'ieri uno scontro in Monticchio con guardie nazionali, truppa e carabinieri. Costretta a fuggire, girava la posizione dell'Ofanto lasciando nella sua fuga 5 cappotti e striscie di sangue; ma, incalzata dalla forza pubblica, cadde in aguati tesi dalla guardia nazionale di San Fele ne' boschi Bucito Manrelli e quivi perdeva sette briganti, de' quali cinque caddero uccisi e due prigionieri. I pochi rimasti, avendo retroceduto, incolsero in altro aguato teso dalla guardia nazionale di Atella, e due di essi vi perdevano la vita.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 7.

Un ukase divide la Polonia in 10 governi e in 75 circoli, in vece dei 4 governi attuali. I governatori sono investiti di estesi poteri.

L'*Invalido russo* dice che lo scopo degli ukasi pubblicati è quello di avvicinare e di assimilare la Polonia alla Russia. L'unità amministrativa permetterà d'introdurre nella Polonia tutti i miglioramenti esistenti nella Russia.

Costantinopoli, 7.

L'isola di Candia è interamente sottomessa all'autorità del Sultano. Non rimane che di sbarazzare l'isola da alcuni avventurieri stranieri che si sono rifugiati nelle montagne. La popolazione è sdegnata contro la Grecia.

Parigi, 7.

Fu pronunciata la sentenza riguardante il processo degli studenti. Quattro furono condannati a 15 mesi di prigione; due ad un anno; sei a sei mesi, e gli altri a tre mesi.

Costantinopoli, 7.

La vertenza fra la Turchia e l'Italia per l'affare del *Principe Tommaso* fu accomadata colla mediazione dell'ambasciatore inglese.

Il governo turco ha deciso di mantenere a Nuova York un'ambasciata permanente.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	7	8
Fondi francesi 3 %	70 20	70 —
Id. 4 ½ %	99 05	99 —
Consolidati inglesi	90 ¾	91 —
Cons. ital. 5 % in contanti	54 10	54 05
Id. 15 gennaio	54 20	54 10
Valori diversi.		
Azioni del Cred. mobil. francese	506	510
Id. italiano	—	315
Id. spagnuolo	315	305
Azioni str. ferr. *Vittorio Emanuele*	92	97
Id. Lombardo-venete	392	390
Id. Austriache	407	395
Id. Romane	92	95
Obbligazioni strade ferr. Romane	140	142

Il generale Montebello fu nominato senatore.

La sottoscrizione per l'imprestito spagnuolo, conchiuso ultimamente dai banchieri di Parigi, sarà aperta dal 12 fino al 14 corrente.

Dal *Moniteur*:

Dispacci dell'ammiraglio Roze in data del 17 novembre recano le seguenti notizie:

Dopo parecchie esplorazioni, con esito sempre favorevole ai Francesi, l'ammiraglio Roze vedendo che il re di Corea non dava alcun seguito alle incominciate trattative, e temendo che l'inverno venisse ad interrompere la navigazione, decise di partire da Kanghoa dopo avere distrutto tutti gli stabilimenti governativi e il palazzo reale.

La distruzione di Kanghoa deve avere dimostrato al governo coreese che la morte dei missionari francesi non rimane impunita.

Washington, 7.

La Camera dei rappresentanti adottò con 108 voti contro 38 la proposta di nominare una Commissione coll'incarico di fare un'inchiesta sulle offese commesse dal presidente Johnson. È questo un primo passo per procedere ad un'accusa formale. I radicali sono decisi di fare una proposta in questo senso.

Il presidente ha posto il veto al progetto tendente ad accordare ai negri il diritto di suffragio.

Londra, 8.

Il *Times* annunzia che il governo spedì all'ambasciatore inglese a Washington l'ordine di domandare se il gabinetto americano accetterebbe un arbitrato per le vertenze pendenti fra i due Stati, a condizione che vengano prima fissati i punti da sottomettersi all'arbitrato.

Nuova York, 7.

Alla Camera dei rappresentanti fu fatta la proposta di porre formalmente il presidente Johnson in istato d'accusa.

Cotone 35 1/2.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro cav. Donizetti: *La Favorita*. — Ballo: *Acemi*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Morelli rappresenta: *Gli indifferenti* — *Le baruffe chiozzote*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *Il conte di Monte Cristo*.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 7 gennaio 1867, ore 8 ant.

Barometro abbassato di 2 a 3 mm. nelle ultime 24 ore, pure le pressioni durano sopra la normale. Aria più fredda. Pioggia e neve generalmente nella notte; mare calmo nel settentrione e mosso nel mezzogiorno. Cielo qua e là coperto. Venti deboli e vari del quarto e primo quadrante.

Probabile duri la stagione calma e piovosa senza pericolo di burrasche.

Mancano i dispacci meteorologici dall'estero.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze.
Nel giorno 7 gennaio 1867.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759, 4	mm 759, 0	mm 758, 5
Termometro centigrado	2, 0	5, 5	2, 5
Umidità relativa	72, 0	66, 0	80, 0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno e nuvoli
Vento direzione	E	E	E
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura { massima + 5,5 / minima + 1,0 }

Minima nella notte dell'8 gennaio + 0,5.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 9 Gennaio 1867).

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita Ital. 5 %	god. 1 gen. 67		56 85	56 80	» »	» »	» »	» »
Impr. naz. tutto pagato 5 % Lib.			70 »	» »	» »	» »	» »	» »
» 3 %			» »	» »	» »	» »	36 ¾	» »
Impr. Ferriere 5 %	god. 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. del Tesoro 1849 5 % p. 10	» »	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. Banca Naz. Tosc.	» 1 genn.	1000	» »	» »	» »	» »	1500	» »
Dette Banca Naz. Tosc. nel Regno d'Italia	» 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	1550	» »
Cassa di sconto Toscana in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Cred. It.	god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. del Cred. Mob. Ital.			» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. Tabacco 5 %	god. 1 lugl. 66	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Romane	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. 5 % (Ant. Cent. Toscane)	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 % delle sud.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % SS. FF. Rom.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. ant. SS. FF. Liv.	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.)	» 1 gen. 67	420	50 »	49 50	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle sud.	» »	500	» »	186 »	» »	» »	» »	186 c.
Dette	» »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. 5 % SS. FF. Mar.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (ded. il suppl.)	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Az. SS. FF. Merid.	» »	500	230 »	224 »	» »	» »	» »	» »
Obb. 3 % delle dette	» »	500	150 »	143 »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 % serie c.	» 1 apr. 66	505	» »	392 »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie di 1 e 2	» »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette serie non comp.	» »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Impr. com. 5 % obbl.	» 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscriz.	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberate	» 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	» »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Motore Barsanti Matteucci .... 1ª serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto detto 2ª serie	» »		» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % Ital. in picc. pezzi	» »		» »	» »	» »	» »	58 »	» »
3 % Idem idem	» »		» »	» »	» »	» »	38 »	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
Livorno	8		
Detto	30		
Detto	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		
Venezia ef. g.	30		
Trieste	30		
Detto	90		
Vienna	30		
Detto	90		
Augusta	30		
Detto	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		
Londra	30		
Detto	90		
Parigi	30		
Detto	90		
Lione	90		
Detto	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		21 11	21 10
Sconto Banca 6 0/0			

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 56 85 contanti.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DEI BENI DEL REGNO D'ITALIA

Si fa noto al pubblico che il giorno 5 gennaio corrente ebbe luogo, colle formalità prescritte dal regolamento approvato col Regio decreto 29 marzo 1865, n° 2246, l'estrazione della serie delle obbligazioni di questa Società, da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile prossimo venturo, e che la serie estratta è quella portante la lettera C.

Torino, 5 gennaio 1867.

69 **La Direzione.**

75

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della quindicina dal 15 al 30 Novembre 1866.

RETE ADRIATICA (chilometri 896)

Viaggiatori n° 95,419	L. 352,176 90	
Trasporti a grande velocità	» 61,949 60	
Trasporti a piccola velocità	» 116,567 10	
Introiti diversi	» 1,046 37	L. 531,739 97

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 46,565	L. 49,243 32	
Trasporti a grande velocità	» 2,737 45	
Trasporti a piccola velocità	» 7,297 65	
Introiti diversi	» 25 75	L. 59,304 17
Totale delle due reti (chilometri 982)		L. 591,014 14
Prodotto chilometrico		L. 601 88

QUINDICINA CORRISPONDENTE NEL 1865.

Rete Adriatica (chilometri 858)	L. 276,634 53	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 40,176 41	
Totale delle due reti (chilometri 938)	L. 316,810 94	
Prodotto chilometrico		L. 337 75
Aumento dei prodotti per chilometro nella quindicina		L. 264 13

Introiti dal 1° gennaio 1866.

Rete Adriatica (chilometri 894,40)	L. 8,325,830 38	
Rete Mediterranea (chilometri 83,50)	» 1,280,984 60	
Totale sopra chilometri 977,90	L. 9,606,814 98	
Prodotto chilometrico		L. 9,823 92

Introiti corrispondenti nel 1865.

Rete Adriatica (chilometri 783,76)	L. 5,626,942 17	
Rete Mediterranea (chilometri 80)	» 1,415,440 37	
Totale sopra chilometri 863,76	L. 7,042,382 54	
Prodotto chilometrico		L. 8,153 17
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 1,670 75

MUNICIPIO DI CORTONA

AVVISO.

In ordine alla deliberazione consigliare del dì due gennaio corrente è istituito in Cortona un posto di maestra per una scuola femminile magistrale con l'annuo assegnamento di lire 800 e con gli obblighi descritti nel capitolato ostensibile in quest'ufficio comunale.

Le aspiranti al detto posto di maestra, che avrà altresì l'obbligo dell'insegnamento elementare per le alunne dell'Orfanotrofio, dovranno presentare le loro istanze, scritte in carta da bollo, e corredate dei relativi documenti a quest'uffizio comunale entro 15 giorni dalla data del presente avviso, per essere ammesse all'esame di che all'articolo 3 del ridetto capitolato.

I documenti richiesti sono:

1° Diploma per l'idoneità all'insegnamento;
2° Fede di nascita;
3° Attestato di moralità.

Cortona, li 4 gennaio 1867.

Per il sindaco
Annibale Laparelli, ass.

84

ACCETTAZIONE D'EREDITÀ con beneficio d'inventario.

Copia: L'anno milleottocentosessantasei il giorno ventinove dicembre in Gioia dal Colle.

Nella cancelleria della pretura mandamentale di Gioia, ed avanti di me Nicola Suppa cancelliere, per lo disposto nell'articolo novecentocinquantacinque Codice civile, è comparso don Achille Calabrese di Tommaso proprietario domiciliato in Gioia, nella qualità di mandatario del signor don Beniamino Gaetani fu Gesualdo intendente di marina in riposo domiciliato in Napoli vico Giardinetto a Toledo n° 66, come da mandato in brevetto per notar Nicola Scotto di Napoli del giorno ventidue novembre milleottocentosessantasei registrato in detto ufficio ai ventitrè detto al numero quattrocento ventidue col diritto di centesimi quarantatre il quale ha detto ch'essendosene morto qui in Gioia il figlio del detto suo mandante a nome Edoardo Gaetani, di cui trovasi di essere l'unico erede non avendo rimasti lo stesso discendenti, egli il signor don Beniamino Gaetani accettò la eredità del detto di lui figlio degli effetti mobili rimasti al suo decesso, col beneficio dell'inventario già eseguito.

Del che ne abbiamo disteso il presente verbale, il quale dopo lettura e conferma viene sottoscritto da esso signor Calabrese, e da me cancelliere, Achille Calabrese, il cancelliere Nicola Suppa.

Specifica de' diritti esatti per il presente atto giusta la quietanza numero cinquecentosessantanove. Redazione e carta una lira e cinquantacinque centesimi. Per la nota all'ipoteca una lira e centesimi venti. Per l'inserzione sul giornale una lira e venti centesimi. Carta per le due copie, una lira e dieci centesimi. Diritto per le copie, una lira e centesimi ottanta. Tassa e repertorio, lire tre e centesimi cinquanta. Per due vaglia, centesimi ottanta. Totale lire undici e centesimi quindici. Suppa. Numero duecentonovantaquattro, registrato a Gioia li trentuno dicembre milleottocentosessantasei libro terzo, atti giudiziari, foglio quarantacinque. Per tassa fissa, lire tre. Decimo centesimi trenta. Il ricevitore, Didanna.

Rilasciata a Gioia oggi li trentuno dicembre milleottocentosessantasei.

Per copia conforme al suo originale.

Il cancelliere
NICOLA SUPPA.

83

76 **EDITTO.**

A forma dell'articolo 601 e 602 del Codice di commercio, si assegna a tutti i creditori del fallimento di Viviani Giuseppe, negoziante di lana a Prato, il termine di giorni 35 a presentarsi avanti i sindaci definitivi, signori Canocchi Giuseppe e Brogi Augusto, il primo computista, il secondo negoziante, domiciliati in Prato, e rimettere ai medesimi i loro titoli di credito unitamente ad una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria, per quindi procedere alla verificazione dei medesimi, stabilita per la mattina del 19 di febbraio prossimo alle ore 11.

Sono quindi invitati tutti i creditori a presentarsi in detto giorno ed ora nella Camera di consiglio di questo tribunale per effettuare avanti il signor giudice delegato e sindaci definitivi la verificazione di quei titoli che li riguardano, altrimenti non sarà di essi fatto alcun conto, a forma dell'articolo 614 del Codice suddetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio.

Li 4 gennaio 1867.

M. DE METZ, *vice cancelliere.*

81 **AVVISO.**

Il dottor Giovanni Soldani inibisce a Giuseppe Ferretti, colono licenziato al podere di Macerata posto in comunità di Cascina, di poter comprare e vendere bestiami senza l'espresso di lui consenso.

Dott. GIOV. SOLDANI.

44 **AVVISO.**

Il conte Antonio Baldelli, dimorante in Firenze in borgo La Croce al n° 75, rende pubblicamente noto che pagando a pronti contanti tutto ciò che egli acquista per il consumo della di lui casa e famiglia, non riconoscerà per valido nessun debito che potesse essere contratto in suo nome dalle persone addette al suo servizio.

Firenze, li 3 gennaio 1867.

XXI^a Estrazione del Prestito a premi 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO
2 Gennaio 1867.
Le Obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

XXI^me Tirage de l'Emprunt à primes 1861 DE LA VILLE DE MILAN
2 Janvier 1867.
Les Obligations ci-après mentionnées sont remboursables avec les primes sous indiquées.

XXI^e Ziehung der Prämien Anleihe 1861 DER STADT MAILAND
2 Januar 1867.
Nachstehend aufgeführte Obligationen sind mit den beigesetzten Prämien zurückzahlbar.

Serie	Numero	Lire
423	1	60
423	5	60
423	6	60
423	16	100
423	19	100
423	28	200
423	30	1000
423	35	60
423	40	60
423	43	60
624	3	100
624	5	60
624	7	100
624	10	400
624	23	60
624	24	1000
624	32	60
624	36	60
624	41	60
624	42	60
624	48	60
2196	6	60
2196	19	60
2196	20	60
2196	30	60
4567	5	60
4567	8	200
4567	16	200
4567	17	60
4567	33	100
4567	37	60
4567	44	60
4567	45	60
4891	5	200
4891	16	60
4891	24	100000
4891	39	400
6154	1	60
6154	4	60
6154	8	400
6154	13	60
6154	17	60
6154	20	100
6154	25	60
6154	45	60
7083	12	60
7083	13	60
7083	14	60
7083	22	60
7083	31	60
7083	34	200
7083	35	100
7083	38	60
7083	40	200
7083	43	100
7083	45	1000
7116	5	60
7116	17	100
7116	27	60
7116	28	60
7116	42	60
7598	7	60
7598	17	60
7598	21	60
7598	26	60
7598	30	60
7598	31	100
7598	35	5000
7598	47	60
7598	48	60

Tutte le altre Obbligazioni contenute nelle Serie:

423 624 2196 4567 4891 6154 7083 7116 7598

sono rimborsabili con it. L. 46.

Il rimborso si fa a datare dal 1° luglio a. c.
a Milano presso la Cassa Comunale
a Bruxelle presso la Ditta I. Errera Oppenheim
a Francoforte sul Meno presso la Ditta A. Reinach
a Parigi presso la Ditta Kohn Reinach e C.
} al cambio del Milano
ed anche presso i venditori delle Obbligazioni di questo Prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° Aprile 1867.

Toutes les autres Obligations contenues dans les Séries: *4567 4891 6154* sont remboursables par it. L. 46.

Le remboursement se fait à partir du 1er juillet a. c.
à Milan à la Caisse Communale
à Bruxelles chez M. I. Errera Oppenheim
à Francfort-sur-le-Mein chez M. A. Reinach
à Paris chez MM. Kohn Reinach et Comp.
} au cours de Milan
et aussi près les vendeurs des Obligations de cet Emprunt.

Le prochain tirage aura lieu le 1er Avril 1867.

Alle übrigen Obligationen der Serien: *7083 7116 7598* sind mit it. L. 46 zurückzahlbar.

Die rückzahlung beginnt mit dem 1en juli d. J.
in Mailand an der Gemeinde Casse
in Brussel bei dem Bankhause I. Errera Oppenheim
in Frankfurt a/M. bei dem Bankhause A. Reinach
in Paris bei dem Bankhause Kohn Reinach e C.
} zum course auf Mailand
und auch bei den Verkäufern der Obligationen dieser Anleihe.

Die nächste Ziehung findet am 1ten April 1867 statt.

Milano, il 2 gennaio 1867.

La Giunta Municipale

Il Sindaco
BERETTA.

L'Assessore
DELLA PORTA FRANC.

Il Segretario
GIANI

La Commissione

SALA LUIGI, *Assessore municipale.*
VENINI EUGENIO, *Consigliere comunale.*
CONTI LUIGI Id.
UBOLDI DE-CAPEI GIOVANNI.
VILLA PERNICE ANGELO.

78

79 **ESTRATTO DI BANDO**
per vendita d'immobili.

Sulle istanze dei signori Pier Domenico Cheli ed Onesto Salani, proprietari domiciliati in Lucca, rappresentati dal dottore Giovanni Enrico Anzilotti, ed a pregiudizio dei signori Felice fu Benedetto Gigliotti e Gaetano e reverendo Raffaello dello stesso Felice Gigliotti, possidenti, domiciliati i primi due in vicinanza di Camaiore, luogo detto nei Fondi di Pedona, ed il terzo alla Foce di Pascoso, alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Lucca del giorno 19 febbraio 1867 avrà luogo il primo incanto degli appresso immobili, in esecuzione delle sentenze del tribunale di Lucca del 21 luglio e 19 settembre 1866, debitamente registrate, notificate e annotate all'ufficio delle ipoteche di Lucca al volume 4, articolo 220, e volume 5, articolo 30.

Lotto primo.

Pieno dominio di terra olivata e selvata con metato murato, nel popolo di Pedona, luogo detto in Moneta, con servitù di passo confinato da altri beni Gigliotti e dal canale di Moneta, stimato lire 3551 20.

Util perpetuo dominio di terra prativa nuda in Camaiore, luogo detto al Bucine, confinato da Viaccia, Lari e Zanobetti, stimato lire 1083 60.

Util perpetuo dominio gravato del canone di lire 1 03 di terra palustre nel popolo di Stiava, luogo detto al Bicocco, confinato da beni Gigliotti, stimato lire 1196.

Valore totale del primo lotto italiane lire 5827 80.

Lotto secondo.

Pieno dominio di terra seminativa con alberi e viti nel popolo di Camaiore, luogo detto nei fondi di Pedona, confinato da beni Ceragioli, Gigliotti e via pubblica, stimato lire 117 20.

Pieno dominio di terra vignata, seminativa, nel popolo indicato luogo detto al Volpe, confinato da beni Musetti, stimato lire 569 20.

Pieno dominio con servitù di usufrutto a favore della vedova Felice Gigliotti di terra seminativa vignata ove sopra, confinata da via pubblica, Gigliotti e Benedetti, stimato al netto di detta servitù lire 245 05.

Pieno dominio di terra come sopra, luogo detto ai Gianvecchi, confinato da Ceragioli e Gigliotti, stimato lire 148 40.

Valore totale del secondo lotto lire 1079 85.

Lotto terzo.

Pieno dominio di terra campia nel popolo di Pedona, luogo detto al Banchieri, confinato da Bonuccelli, solco dei Prunicci e Gigliotti, stimato lire 1142.

Pieno dominio gravato dell'usufrutto a favore della vedova Felice Gigliotti di terra seminativa vignata in Camaiore, luogo detto ai Banchieri, confinato da via pubblica e da altri beni Gigliotti, stimato al netto dell'usufrutto L. 88 90.

Pieno dominio di terra simile ove sopra, confinato anche da beni di S. A. Maria Teresa di Savoia, stimato lire 124 80.

Pieno dominio di terra seminativa con viti e cascina murata, ove sopra, luogo detto Sottostrada e a S. Domenico, cui confinano Romboni, Antognoli e Cortopassi, stimato L. 791 40.

Totale del 3° lotto L. 2,147 30.

Lotto quarto.

Pieno dominio di terra olivata e selvata nel popolo di Pedona, luogo detto a Sulpino, confinato da beni Venturini, Graziani e Gigliotti, con rendita imponibile di L. 67 04, stimato L. 1692.

Pieno dominio di terra boschiva posta ove sopra, cui confinano beni Bonuccelli, Venturini e Quilici, stimato L. 426 60.

Pieno dominio di terra campia seminativa in Camaiore, luogo detto a Barbino, cui confinano Bonuccelli, Allegretti e via pubblica, stimato lire 211 40.

Valore totale del 4° lotto L. 2,330.

Lotto quinto.

Util perpetuo dominio di diretto come sopra, gravato del canone di it. L. 7 47 sopra un pezzo di terra campia con casa rustica nel popolo di Viareggio, luogo detto al Puntone, confinato da via pubblica e da beni Cerri, stimato L. 5,520 40.

Lotto sesto.

Pieno dominio gravato d'usufrutto a pro del rev. Raffaello Gigliotti, di terra seminativa in Mommio, luogo detto alle Prata di Mommio, cui confinano beni Maffei, Benedetti e Gigliotti, stimato al netto it. L. 924 58.

Lotto settimo.

Pieno dominio gravato d'usufrutto come sopra, di terra campia in Camaiore, luogo detto Ceppeto, confinato da Bartelloni, Palagi e Lombardi, stimato L. 169 80.

Lotto ottavo.

Pieno dominio di terra olivata con casa rustica in Pedona, luogo detto in Moneta, confinato beni Farnocchia, Gigliotti e via pubblica, stimato al netto dell'usufrutto di cui è gravato a favore della signora Felice Gigliotti L. 2,407 85.

Util perpetuo dominio di diretto del comune di Camaiore di terra campia, luogo detto al Bucino, gravato del canone annuo di st. 3 grano o L. it. 18 272, confinato da beni Dinelli, Zanobetti e Gigliotti, stimato L. 312 99.

Util perpetuo dominio come sopra gravato del canone annuo di it. L. 1 03 e dell'usufrutto a favore della signora Felice Gigliotti di terra palustre a falasco in Stiava, luogo detto al Bicocco, confinata da beni Gigliotti e Giannini, stimata al netto dell' usufrutto lire 883 81.

Valore totale dell'8° lotto L. 3,604 65.

Lotto nono.

Pieno dominio di terra seminativa e prativa in Pedona, luogo detto alla Vallina, confinata da beni Gigliotti e via pubblica, stimata al netto d'usufrutto a favore della signora Felice Gigliotti L. 159 20.

Pieno dominio gravato dell'usufrutto come sopra, di terra olivata e campia con casa rustica posta ove sopra, confinata da beni Gigliotti, Covani e via pubblica, stimata al netto L. 799 11.

Util perpetuo dominio di diretto del comune di Camaiore gravato del canone di L. 6 63 e dell'usufrutto suddetto, di terra prativa e seminativa, posto e confinato come sopra, stimato al netto dell'usufrutto L. 229 70.

Util perpetuo dominio di diretto dell'opera di Pedona, gravato del canone di grano di dec. 13 44 e del detto usufrutto, di terra seminativa, posto e confinato come sopra, stimato al netto del detto usufrutto L. 1,012 89.

Valore totale del 9° lotto L. 2,200 90.

Lotto decimo.

Pieno dominio di terra seminativa posto ove sopra, gravato della detta servitù d'usufrutto, cui confinano via pubblica, beni Giannecchini e Rossi, stimato al netto L. 714 82.

Il prezzo indicato per ciascun fondo è stato attribuito dall'ingegnere sig. Stefano Favilla colla sua perizia del 26 dicembre 1865, esistente in questa cancelleria insieme al bando a stampa in data del dì 17 dicembre 1866, in cui si trovano riportate le condizioni colle quali si farà luogo all'opportuno deliberamento.

Con la stessa sentenza de' 21 luglio 1866, mentre si dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo ricavabile dalla vendita, fu nominato per la relativa istruzione il giudice signor Isidoro Luschi, e ordinato ai creditori aventi iscrizione sui beni suddetti di depositare nel termine di giorni 30 dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione coi titoli di corredo.

Dott. GIO. ENRICO ANZILOTTI, proc.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca

Li 5 gennaio 1867.

F. MASSEANGELI, canc.

CITAZIONE PER PUBBLICI PROCLAMI.

L'anno milleottocento sessantasette li 7 gennaio.

Io Olivero Bartolomeo, usciere addetto alla pretura di Barge, circondario di Saluzzo. Sull'istanza di Maurino Gio Costanzo, Manavella Andrea, e Depetris Andrea, quali procuratori generali di 243 particolari del comune di Bagnolo Piemonte tutti residenti a Bagnolo Piemonte; in esecuzione dell'ordinanza resa dal tribunale di Saluzzo in data quindici dicembre ora scorso, ho citato ed assegnato nei modi ordinari li Rolando Bartolomeo fu Chiaffredo, Rey Chiaffredo fu Chiaffredo, e Bosero Chiaffredo fu Michele residenti sulle fini di Bagnolo Piemonte, a comparire avanti il signor pretore di Barge all'udienza che sarà da lui tenuta il giorno venticinque corrente gennaio alle ore dieci di mattina, per ivi prendere comunicazione delle note delle spese incontrate nella lite contro la comunità di Bagnolo Piemonte, pei pascoli comunali, e deliberare sul prodotto riparto, e vedersi condannati al pagamento delle quote cadenti rispettivamente a loro carico, colle spese, e vacati. E contemporaneamente per pubblici proclami, cito ed assegno tutti li infranominati particolari di Bagnolo Piemonte, cioè Bosio Michele fu Antonio, Maurino Gioanni Costanzo fu Battista, Ferrero Tommaso fu Bartolomeo, Boaglio Giulio del vivente Antonio, Maurino Giacomo fu Lorenzo, Agie Tommaso fu Giacomo, Bertolino Antonio fu Chiaffredo, Depetris Antonio fu Domenico, Depetris Giacomo fu Giorgio, Chiappero Michele fu Giacomo, Morello Matteo fu Gioanni, Chiappero Antonio fu Marco, Tribolo Giacomo fu Lorenzo, Picotto Michele fu Michele, Picco Antonio fu Bartolomeo, Depetris Andrea fu Stefano, Bosio Tommaso di Matteo, Odetto Sebastiano fu Giacomo, Odetto Michele fu Giacomo, Ajrando Costanzo fu Antonio, Picca Chiaffredo fu Antonio, Bosio Battista fu Tommaso, Bunino Catterina fu Domenico vedova Bosio, Bosio Bartolomeo fu Antonio, Bosio Antonio fu Tommaso, Agie Antonio fu Battista, Bosio Antonio fu Domenico, Maurino Michele fu Chiaffredo, Bosio Tommaso fu Antonio, Bosio Chiaffredo fu Pietro, Bojero Antonio fu Chiaffredo, Agie Matteo fu Antonio, Depetris Giacomo fu Stefano, Bessopianetto Francesco fu Antonio, Boaglio Bartolomeo fu Pietro, Bosio Antonio fu Antonio, Altro Bosio Antonio fu Antonio, Colomba Lorenzo fu Giacomo, Maurino Lorenzo fu Antonio, Picco Pietro fu Bartolomeo, Bosio Battista di Giacomo, Boaglio Michele di Bartolomeo, Ribotta Pietro fu Antonio, Depetris Pietro fu Antonio, Ferrero Giacomo fu Bartolomeo, Boaglio Giorgio fu Chiaffredo, Boaglio Chiaffredo di Battista, Ferrero Giacomo fu Giacomo, Pairo Antonio fu Battista, Picco Battista di Antonio, Bojero Chiaffredo fu Chiaffredo, Ribotta Michele fu Pietro, Ribotta Michele fu Chiaffredo, Maurino Chiaffredo fu Antonio, Piccato Giuseppe fu Antonio, Colomba Bartolomeo fu Giacomo, Maurino Chiaffredo fu Antonio, Boaglio Battista di Giorgio, Bosio Tommaso fu Michele, Maurino Chiaffredo fu Michele, Piccato Giorgio fu Bartolomeo, Maurino Michele fu Gioan Matteo, Pajre Lorenzo fu Tommaso, Ribotta Chiaffredo di Michele, Boaglio Battista di Costanzo, Bojero Antonio fu Gioan Battista, Boaglio Michele fu Chiaffredo, Padre Giacomo di Chiaffredo, Ribotta Battista fu Andrea, Piccato Michele fu Antonio, Bojero Giuseppe fu Chiaffre-Ribotta Bartolomeo fu Andrea, Revello Gioan Battista fu Chiaffredo, Boaglio Giorgio fu Bartolomeo, Bojero Bartolomeo fu Chiaffredo, Bosio Antonio fu Michele, Colomba Bartolomeo fu Pietro, Besso Michele di Francesco, Agie Tommaso di Antonio, Maurino Antonio fu Chiaffredo, Novelli Antonio di Bartolomeo. Chiappero Gioan Battista fu Gioanni, Buttigliero Michele fu Pietro, Picco Margarita vedova di Gioan Battista Ferrero, Piccato Matteo fu Giacomo, Rio Francesco fu Domenico, Maurino Antonio fu Giacomo, Rio Antonio fu Francesco, Perone Sebastiano fu Michele, Coero Borga Giuseppe fu Chiaffredo, Perone Michele fu Michele, Maurino Giorgio fu Chiaffredo, Maurino Lorenzo fu Giacomo, Picco Antonio fu Chiaffredo, Piccatto Matteo fu Giacomo, Bosio Chiaffredo di Giacomo, Chiappero Chiaffredo fu Antonio, Maurino Costanzo fu Simone, Bosio Chiaffredo fu Chiaffredo, Boaglio Giuseppe di Chiaffredo, Boaglio Giorgio fu Michele, Busso Gioachino fu Michele, Airaudo Chiaffredo di Antonio, Boaglio Giovanni Battista di Filippo, Maurino Antonio fu Giacomo, Perone Giorgio fu Michele, Boaglio Giacomo di Battista, Bosio Giovanni Battista fu Emanuele, Boaglio Teresa fu Giacomo vedova di Piccato Giacomo, Depetris Stefano fu Andrea, Agie Giacomo di Giorgio, Piccato Domenico fu Antonio, Re Giuseppe di Antonio, Piccato Michele fu Bartolommeo, Tribolo Matteo di Giacomo, Maurino Costanzo fu Lorenzo, Piccato Giacomo fu Giuseppe, Perone Lorenzo di Giuseppe, Chiappero Michele fu Tommaso, Piccato Matteo di Giacomo, Agie Battista fu Battista, Besso Pianetto Pietro fu Antonio, Castagno Giacomo fu Chiaffredo, Bruno Chiaffredo fu Giuseppe, Agie Chiaffredo fu Pietro, Ruscasso Michele fu Antonio, Perone Chiaffredo fu Giuseppe, Besso Matteo fu Battista, Tribolo Pietro di Antonio, Boaglio Giuseppe fu Battista, Depetris Bartolomeo fu Bartolomeo, Piccato Bartolomeo fu Battista, Ruscasso Antonio fu Antonio, Perone Antonio fu Battista, Maurino Michele fu Giuseppe, Tribolo Bartolomeo fu Giacomo, Maurino Michele fu Pietro, Crupo Giovanni Battista di Giovanni, Boaglio Giovanni Battista fu Antonio, Boaglio Giorgio fu Antonio, Bernardo Ambrogio venturino di Torino, Piccotto Matteo fu Matteo, Bosio Matteo fu Battista, Airaudo Michele fu Antonio, Boaglio Michele fu Battista, Bosio Battista fu Michele, Bosio Giacomo fu Tommaso, Ribotta Chiaffredo fu Andrea, Bosio Antonio fu Tommaso, Piccato Antonino fu Domenico, Boaglio Tommaso fu Antonio, Maurino Michele fu Lorenzo, Tribolo Pietro fu Antonio, Boaglio Tommaso fu Domenico, Piccato Antonio fu Battista, Piccato Giacomo fu Giorgio, Ribotta Pietro fu Andrea, Coalova Giovanni fu Giacomo, Tribolo Bartolomeo fu Antonio, Bosio Giacomino fu Giacomo, Rio Francesco fu Giuseppe, Piccato Gioan Tommaso fu Bartolomeo, Agie Giorgio di Antonio, Novello Chiaffredo fu Antonino, Revello Biagio fu Chiaffredo, Ribotta Michele fu Antonio, Maurino Giuseppe di Antonio, Bosio Chiaffredo fu Antonio, Ribotta Pietro fu Michele, Depetris Antonio fu Stefano, Piccato Pietro fu Battista, Depetris Pietro fu Bartolomeo, Bruno Giorgio fu Matteo, Piccato Matteo fu Domenico, Comba Alessio fu Stefano, Manavella Tommaso fu Giovanni Pietro, Bruno Stefano fu Tommaso, Priotto Michele fu Michele, Viglianeo Michele fu Pietro, Manavella Marco fu Michele, Besso Francesco fu Pietro, Manavella Clemente fu Pietro, Bruno Giacomo fu Alessandro, Viglianeo Lorenzo fu Bartolomeo, Mattalia Domenico fu Bartolomeo, Formento Domenico fu Giacomo, Manavella Cattalino fu Giovanni, Bruno Mattia fu Sebastiano, Bruno Sebastiano fu Michele, Odetto Giorgio fu Francesco, Manavella Lorenzo di Giacomo, Colomba Chiaffredo fu Antonio, Fenoglio Sebastiano fu Antonio, Bruno Filippo fu Stefano, Viglianeo Filippo fu Bartolomeo, Rambaudo Cattalino fu Giovanni Battista, Fenoglio Stefano fu Giuseppe, Fenoglio Giovanni Battista fu Giacomo, Fenoglio Michele fu Giuseppe, Bruno Margherita fu Antonio vedova Fenoglio, Fenoglio Giuseppe fu Giuseppe, Manavella Michele fu Lorenzo, Bruno Filippo fu Giacomo, Perone Michele Antonio fu Chiaffredo, Colomba Michele fu Antonio, Benedetto Lorenzo fu Giorgio, Depetris Catterina fu Lorenzo vedova Bojero, Chiappero Chiaff. fu Michele, Bruno Giuseppa vedova di Tommaso Bruno, qual tutrice dei suoi figli Stefano e Sebastiano, Manavella Matteo fu Lorenzo, Depetris Pietro fu Lorenzo, Vigliaeco Lorenzo fu Matteo, Fenoglio Francesco di Michele, Turina Chiaffredo fu Domenico, Colomba Domenico fu Matteo, Bruno Pietro fu Stefano, Manavella Cattalino di Cattalino, Depetris Pietro fu Giacomo, Comba Antonio fu Michele, Odetto Francesco fu Chiaffredo, Priotto Michele fu Michele, Bruno Stefano fu Chiaffredo, Bruno Giacomo fu Alessandro, Bruno Pietro fu Stefano, Manavella Giacomo fu Lorenzo, Fenoglio Giovanni Battista fu Sebastiano, Manavella Lorenzo di Michele, Bruno Tommaso fu Stefano, Manavella Cattalino fu Michele, Bruno Chiaffredo fu Giovanni Battista, Bruno Stefano fu Alessandro, tutti nati e residenti nelle fini di Bagnolo Piemonte, a riserva del venturino Bernardo Ambrogio nato a Torino e residente nei detti fini di Bagnolo Piemonte, citandoli a comparire all'istessa udienza delli 25 corrente gennaio, alle ore 10 antimeridiane, per ivi vedersi contro loro farsi luogo alle avanti formulate conclusioni, il tutto a termini dell'articolo 146 del Codice di procedura civile.

Per copia conforme:

80 OLIVERO BARTOLOMEO, usc.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via Castellaccio.